Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Sabato, 18 settembre — Numero 219.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Lunedì, 20 settembre, giusta la legge del 9 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la "Gazzetta ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

S. M. *sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio si compiacque nominare i seguenti cavalieri al merito del lavoro:*

Con decreto del 12 settembre 1909:

Simonis Giuseppe, comproprietario di fabbrica di bottoni in Candiolo (Torino).
Pruneri Antonio, proprietario di fonderia in Sondrio.
Bilancioni Luigi, agricoltore e allevatore di bestiame in Forlì.
Santini Silvio, fabbricante di lampade, chincaglierie, ecc. in Ferrara.
Piccinini Girolamo, filandiere in seta in Recanati (Macerata).
Beretta Francesco, fabbricante di giuocattoli in Milano.
Mencarelli cav. Pietro, agricoltore e bacologo in Chianciano (Siena).
Panzera Francesco, proprietario di stabilimento meccanico in Palermo.
Signorini Pietro, amministratore della Società di conserve alimentari Cirio e C. in Napoli.
Ceribelli ing. Francesco, bonificatore di terreni nell'Agro romano.
Piccinelli dott. Pietro, fabbricante di grès ceramico Bergamo.
Banfi Febo, proprietario di stabilimento di tessitura e filatura in Legnano (Milano).

LEGGI E DECRETI

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le modificazioni indicate nelle annesse tabelle

A, *B*, *C*, che formano parte integrante della presente legge.

Sono aboliti i dazi di uscita inscritti alle voci n. 42, 75 e 306 *b*) della stessa tariffa.

Art. 2.

La tassa interna sulla produzione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione di quello impuro è stabilita nelle seguenti misure:

Acido acetico puro contenente in acido acetico anidro:

10 per cento o meno per quintale L. 15;
più di 10 e meno di 30 per cento id. L. 51;
30 per cento o più, ma meno di 50 id. L. 90;
50 per cento o più, ma meno di 70 id. L. 126;
70 per cento o più, ma meno di 90 id. L. 162;
90 per cento o più id. L. 180.

Art. 3.

La tassa interna sulla fabbricazione del glucosio è stabilita nelle seguenti misure:

Glucosio solido per quintale L. 40;
Glucosio liquido id. L. 20.

Art. 4.

All'esportazione di unto da carri contenente olio minerale, soggetto a dazio non inferiore a L. 8 il quintale, è accordata la restituzione del dazio in ragione di L. 8 il quintale sulla quantità di olio minerale effettivamente contenuta nel prodotto.

Art. 5.

Con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, sarà pubblicato il testo unico della tariffa generale dei dazi doganali e delle relative disposizioni preliminari, coordinandone e suddividendone le voci e sottovoci e sopprimendo o modificandone le note, in relazione con le disposizioni della presente legge, con quelle tuttora in vigore di leggi precedenti o di decreti dipendenti da tali leggi e con quelle del repertorio per l'applicazione della tariffa doganale.

Le merci soggette a tassa interna di fabbricazione, attualmente inscritte in tariffa con dazio che comprende anche la soprattassa corrispondente alla tassa interna, il testo unico della tariffa potrà fissare il dazio doganale distintamente dalla soprattassa, la quale sarà da riscuotere in misura eguale alla corrispondente tassa interna di fabbricazione, in modo che resti immutato l'ammontare complessivo dei diritti di confine.

Con lo stesso R. decreto saranno pubblicate in testo unico le disposizioni sulle tare e quelle sul diritto di statistica, coordinando col nuovo testo unico della tariffa doganale la tabella annessa alla legge del 25 luglio 1896, n. 324.

Con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, sarà pubblicato il testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa, coordinandolo col nuovo testo unico della tariffa stessa, e fermo restando, rispetto ad esso, il disposto dell'art. 3 della legge 19 giugno 1902, n. 187.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA — COCCO-ORTU — MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella A.

Modificazioni alle disposizioni preliminari della tariffa generale dei dazi doganali.

All'art. 6 lettera *a*) è aggiunto il seguente inciso:

« Si applicano, tuttavia, i nuovi dazi anche nel caso in cui sia « stata già presentata la merce e consegnata la dichiarazione, quando « il nuovo regime risulti per l'importatore più favorevole di quello « preesistente ».

All'art. 8 è aggiunto il comma seguente:

« Sotto condizione di reciprocità sono pure esenti dai dazi di en- « trata le uniformi dei consoli esteri, nonchè le bandiere, gli stemmi « e gli oggetti di cancelleria che i Governi esteri spediscono ai ri- « spettivi consoli in Italia per uso dell'ufficio consolare ».

Il § 2 dell'art. 9 è modificato come segue:

« 2° Pubblicazioni ed altri oggetti mandati in dono a Istituti « scientifici italiani e destinati a servire per scopo scientifico o « didattico. Per ottenere tale esenzione si deve far constare alla « dogana dell'avvenuto dono ».

Al § 6 dell'art. 9 è aggiunto il seguente inciso:

« La dogana può prescindere dal richiedere il certificato di trasfe- « rimento di residenza per gli operai nazionali che rimpatriano « portando seco le masserizie evidentemente usate e proporzionate « alla loro condizione ».

Il § 14 dell'art. 9 è modificato come segue:

« 14° Provviste di bordo portate dall'estero dai bastimenti al « loro arrivo in un porto dello Stato, e che servono per il consumo « a bordo dell'equipaggio e dei passeggieri fino alla fine dello « scarico, se si tratta di bastimenti nazionali, e per tutta la du- « rata del soggiorno nei porti dello Stato, se si tratta di bastimenti « esteri. Tanto per i bastimenti nazionali, quanto per quelli esteri, « il consumo delle provviste sopravanzate può effettuarsi in esen- « zione da dazio, nei periodi di tempo rispettivamente indicati, « anche in più porti, finchè non siano caricate merci per essere « trasportate dall'uno all'altro porto dello Stato ».

All'art. 9 sono aggiunti i seguenti paragrafi:

« § 16. Selvaggina destinata al ripopolamento. L'esenzione è « accordata sotto l'osservanza delle condizioni e norme che saranno « stabilite dal ministro delle finanze.

« § 17. Le casse e le urne che contengono i resti dei defunti, « trasportati in Italia, come pure gli oggetti che ne formano orna- « mento. L'esenzione è concessa dalla dogana verso presentazione « del permesso d'importazione rilasciato dall'autorità competente ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il ministro della marina
MIRABELLO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Tabella B.

Modificazioni dei dazi inscritti nella tariffa doganale.

Numero e lettera (1)	Denominazione delle merci	Unità	Dazio d'entrata in oro — Lire
5 *bis*	Acetone	ettolitro	40 —
6	Etere e cloroformio	quintale	90 —
	Il dazio sull'etere e sul cloroformio si riscuote senza detrarre il peso dei recipienti immediati.		
7 *a*)	Oli fissi di pesce:		
	1. in bottiglie o altri simili recipienti di capacità non superiore a 5 litri	id.	10 —
	2. in altri recipienti	id.	6 —
	Gli oli di pesce preparati per uso medicinale con l'aggiunta di altre sostanze, si classificano fra i medicamenti composti.		
10	Lieviti	id.	12 —
14 *bis*	Zucchero di latte	id.	60 —
15	Glucosio:		
a)	solido	id.	40 —
b)	liquido.	id.	30 —
	Tanto sul glucosio solido quanto su quello liquido, oltre il dazio, si riscuote la sopratassa di fabbricazione in misura eguale alla rispettiva tassa di fabbricazione interna.		
26	Zafferano	chilogr.	20 —
27 *a*)	Noci moscade, col guscio	quintale	180 —
31	Acidi:		
a)	acetico impuro.	id.	2 —
	È considerato come acido acetico impuro l'acido pirolegnoso greggio o l'acido acetico anche limpido come l'acqua, che contiene sostanze aventi odori empireumatici o bituminosi, provenienti dalla distillazione del legno, e una acidità complessiva inferiore a 50 per cento, calcolata come acido acetico.		
b)	acetico puro, contenente (in peso) in acido acetico anidro:		
	10 per cento o meno.	id.	2 —
	più di 10 e meno di 30 per cento	id.	6 —
	30 o più, ma meno di 50 per cento	id.	10 —
	50 o più, ma meno di 70 per cento	id.	14 —
	70 o più, ma meno di 90 per cento	id.	18 —
	90 o più, ma meno di 98 per cento	id.	20 —
c)	98 per cento o più (acido acetico glaciale)	id.	22 —
	Sull'acido acetico puro si riscuote, oltre il dazio, la sopratassa di fabbricazione in misura eguale alla tassa di fabbricazione interna, secondo il contenuto in acido acetico anidro.		
31	Acidi (*Segue*):		
d)	arsenioso	quintale	4 —
e)	borico:		
	2. Raffinato	id.	7 —
	citrico	id.	50 —
i)	lattico	id.	25 —
	non nominati	id.	10 —
35	Ossidi:		
c)	di piombo	id.	8 —
d)	di stagno	id.	8 —
39	Cloruro:		
a)	di calce, di potassa e di soda (ipocloriti)	id.	4 —
b)	di calcio	id.	1 —
40 *bis*	Sali d'oro e di platino	chilogr.	10 —
41	Borace o borato di sodio	quintale	5 —
43	Solfati:		
b)	di ammonio	—	esente
f)	di manganese	quintale	5 —
43 *bis*	Silicati di potassio e di sodio:		
a)	liquidi o in soluzione	id.	0 50
b)	solidi	id.	1 20
58 *bis*	Vasellina:		
a)	naturale	id.	15 —
	artificiale	id.	30 —
	Clorati e perclorati di potassio e di sodio	id.	20 —
59	Solfiti, bisolfiti e iposolfiti, di calcio, di potassio e di sodio	id.	5 —
	Sali di antimonio	id.	15 —
	Sali di stagno	id.	10 —
	Prodotti chimici non nominati . .	id.	10 —
	Sui prodotti chimici non nominati, contenenti spirito o nella fabbricazione dei quali sia stato consumato lo spirito, oltre il dazio proprio, si riscuote la soprattassa sulla quantità di spirito che insieme ad essi viene introdotta nello Stato o che fu consumata nella loro fabbricazione. La misura del detto tributo è determinata dal ministro delle finanze, sentito il collegio dei periti doganali.		
	L'importazione dei sali di acque minerali e di sorgente, per uso igienico o curativo, contenenti più di 25 per cento di cloruro di sodio, è soggetta all'osservanza delle norme stabilite dal ministro delle finanze in riguardo alla vigilanza sul commercio dei sali e delle miscele saline per uso igienico o curativo. Sugli stessi sali contenenti più di 25 per cento di cloruro di sodio, oltre il dazio si riscuote la soprattassa in misura eguale alla tassa imposta sulla produzione interna.		

(1) I numeri segnati con *bis*, *ter*, *quater* si riferiscono a nuove voci aggiunte in tariffa.

Numero e lettera	Denominazione delle merci	Unità	Dazio d'entrata in oro — Lire
62	Radiche di liquirizia:		
a)	non polverizzate	—	esenti
b)	polverizzate	quintale	20 —
63	Legni, radiche, cortecce, foglie, licheni, fiori, erbe, frutti e semi, non nominati, medicinali:		
a)	non polverizzati	id.	3 —
b)	polverizzati	id.	30 —
64	Cassia e tamarindi naturali	id.	7 —
	Sul tamarindo contenente più di 28 per cento di zuccheri (calcolati come zucchero invertito), oltre il dazio proprio dei tamarindi naturali, si riscuote il dazio e la soprattassa dello zucchero di seconda classe sulla quantità di zuccheri eccedente il detto limite.		
67 b)	Scorze di china-china:		
	1. non polverizzate	—	esenti
	2. polverizzate	quintale	20 —
69 *bis*	Burro di cacao	id.	30 —
71 *bis*	Catrame vegetale	id.	2 —
72 *bis*	Unti da carro o per macchine:		
a)	contenenti oli minerali pesanti.	id.	8 —
b)	contenenti altri oli minerali	id.	30 —
c)	altri	id.	8 —
83 a)	Cordami, cordicelle e spago, anche incatramati, di grossezza superiore a 2 millimetri	id.	14 —
93	Tele di lino e di canapa:		
c)	smerigliate	id.	45 —
97	Maglie:		
a)	calze e guanti:		
	1. tagliati	id.	195 —
	2. foggiati	id.	245 —
	I dazi sulle calze e sui guanti, tanto di questa, quanto delle altre categorie, comprendono anche il sopradazio per la cucitura, non quello del ricamo.		
	I guanti e le calze semplicemente tagliati da maglia in pezza e non cuciti si classificano come i cuciti. Quelli di maglia a punto diminuito si classificano come calze e guanti foggiati anche se i pezzi usciti dalla macchina uniti uno all'altro non sono stati ancora separati mediante taglio o altrimenti.		
b)	altre:		
	1. semplici	id.	130 —
	2. foggiate	id.	195 —

Numero e lettera	Denominazione delle merci	Unità	Dazio d'entrata in oro — Lire
120 c	Tessuti smerigliati	quintale	45 —
122	Maglie:		
a)	calze e guanti.		
	1. tagliati	id.	210 —
	2. foggiati	—	Dazio delle maglie altre foggiate con aumento di L. 50 il quintale.
b)	altre:		
	1. semplici	quintale	150 —
	2. foggiate	—	Aumento di 50 per cento sul dazio delle semplici.
133 *bis*	Setole:		
a)	greggie	—	esenti
b)	pulite e legate in mazzi o disposte in pacchetti	quintale	8 —
144	Maglie:		
a)	calze e guanti:		
	1. tagliati	id.	308 —
	2. foggiati	id.	380 —
b)	altre:		
	1. semplici	id.	220 —
	2. foggiate	id.	330 —
	162. Maglie di seta o di filusella:		
	a) calze e guanti:		
	1. tagliati	chilogr.	12 —
	2. foggiati	id.	14 —
	b) altre:		
	1. semplici	id.	8 —
	2. foggiate	id.	12 —
162	162-*bis*. Maglie miste nelle quali la seta o la filusella entrano nella misura di non meno del 12 e non più del 50 per cento:		
	a) calze e guanti:		
	1. tagliati	id.	7 50
	2. foggiati	id.	9 50
	b) altre:		
	1. semplici	id.	5 —
	2. foggiate	id.	7 50
167 *bis*	Tessuti, galloni, pizzi, tulli, maglie, passamani e simili, d'oro o d'argento, buono o falso:		
a)	con fili d'oro o d'argento buono, o dorati o argentati	id.	15 —
b)	altri	id.	12 —

Numero e lettera	Denominazione delle merci	Unità	Dazio d'entrata in oro — Lire
174	Sughero:		
b)	lavorato	quintale	30 —
181	Carri da strade comuni:		
a)	automobili:		
	1. del peso di 1000 chilogrammi o meno	id.	20 —
	2. del peso di più di 1000 fino a 3000 chilogrammi	id.	14 —
	3. di peso superiore a 3000 chilogrammi	ciascuno	450 —
b)	coperti, per trasporto di masserizie	id.	80 —
c)	altri:		
	1. senza molle	id.	22 —
	2. con molle	id.	40 —
182	Vetture da strade comuni:		
b)	con più di due ruote, scoperte .	ciascuna	110 —
c)	con più di due ruote, coperte .	id.	200 —
	Le vetture con mantice si comprendono fra quelle coperte		
182 *ter*	Velocipedi:		
a)	a motore	ciascuno	80 —
b)	altri	id.	42 —
	I velocipedi con più di tre ruote seguono il trattamento delle vetture.		
c)	parti staccate di velocipedi (escluse quelle greggie, di ferro o di acciaio)	quintale	100 —
	I telai di velocipedi si classificano come velocipedi completi.		
213 *bis*	*Nota aggiunta.* I nastri di acciaio laminati a freddo, di grossezza inferiore a mezzo millimetro, destinati alla fabbricazione delle punte di penne da scrivere, sono ammessi al dazio di L. 1 il quintale alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme che saranno stabilite dal ministro delle finanze.		
215 *bis*	Traversine di ferro o di acciaio, finite, per ferrovie ordinarie. . .	id.	6 —
218 *bis*	Focolari di lamiera di ferro o di acciaio ondulata, per caldaie a vapore	id.	11 —
218 *ter*	Corde di filo di ferro o di acciaio, anche con anima di materia tessile	—	Dazio del filo di ferro o di acciaio del quale sono composte, con aumento di L. 8 il quintale.
218 *quat.*	Vasellame e utensili per uso domestico, di ferro smaltato.	quintale	35 —
225	Rame, ottone e bronzo:		
d)	in fili:		
	1. di grossezza superiore a mezzo millimetro	quintale	20 —
	2. della grossezza di mezzo millimetro o meno	id.	40 —
f)	in cilindri e stampi, incisi per la stampa	id.	20 —
l)	in viti e chiavarde	id.	40 —
	in lavori non nominati	id.	30 —
231	Arsenico allo stato metallico . . .	id.	7 50
234	Alluminio e sue leghe col rame:		
a)	allo stato greggio	id.	30 —
b)	in lamiere, in verghe o in tubi.	id.	50 —
c)	in fili:		
	1. di grossezza superiore a mezzo millimetro	id.	50 —
	2. della grossezza di mezzo millimetro o meno	id.	75 —
d)	in lavori di qualsiasi sorta . .	id.	150 —
236	Fucili:		
a)	— ad aria compressa, a molla e altri per bersaglio da sala . . .	ciascuno	8 —
	— di qualsiasi altra specie . . .	id.	15 —
b)	Parti di fucili di qualsiasi specie:		
	— di ferro, di acciaio o di ghisa, fucinate a stampo o gettate, greggie	chilogr.	3 —
	— altre	id.	6 —
237 *b*	Parti di pistole e rivoltelle:		
	— di ferro, di acciaio o di ghisa, fucinate a stampo o gettate, greggie	id.	5 —
	— altre	id.	10 —
240 *f*	Macchine agrarie:		
	1. mietitrici e falciatrici	quintale	4 —
	Le mietitrici-legatrici seguono il trattamento delle mietitrici.		
	2. altre	id.	9 —
240 *bis*	Accumulatori elettrici e loro parti metalliche	id.	15 —
241 *bis*	Lampade elettriche:		
a)	ad arco	id.	60 —
b)	a incandescenza	cento	5 —
258 *bis*	Marmo e alabastro di qualsiasi qualità, lavorati in vasi, soprammobili e simili altri oggetti, con ornamenti di metallo	quintale	15 —
260 *bis*	Terra d'ombra allo stato naturale .	—	esente
262	Laterizi:		
a)	mattoni ordinari, tegoli comuni e ambrogette greggie	quintale	0 25
b)	mattoni refrattari:		
	1. comuni:		
	— di peso inferiore a 5 chilogr.	id.	0 50

Numero o lettera	Denominazione delle merci	Unità	Dazio d'entrata in oro — Lire
	mattoni del peso di 5 chilogrammi o più	quintale	0 75
	Per mattoni comuni s'intendono quelli parellelepipodi, i cuneiformi e quelli a corona circolare.		
	2. altri	id.	1 50
c)	embrici alla foggia marsigliese e parigina e mattoni forati. .	id.	1 50
267 *bis*	Lavori di grafite	id.	7 —
290	Crusca	id.	2 —
293	Fecole	id.	6 —
297	Uva fresca	id	12 —
302	Frutta secche:		
b)	noci e nocciole	id.	10 —
	— pignoli:		
	1. col guscio	id.	5 —
c)	2. sgusciati.	id.	20 —
	— oleose non nominate	—	esenti
302 *bis*	Noci di cocco	—	esenti
307	Olio di palma	—	esente
	Olio di cocco	quintale	4 —
330	Burro:		
a)	di latte:		
	1. fresco	id.	15 —
	2. cotto o salato	id.	20 —
b)	artificiale	id.	30 —
338 *bis*	Candele di paraffina.	id.	20 —
	Come candele di paraffina si considerano anche quelle di stearina miste con paraffina in misura superiore al 30 per cento.		
354 *bis*	Celluloide:		
a)	greggio, in massa o in tavole, fogli, bacchette e tubi, non puliti nè altrimenti lavorati . .	—	esente
b)	in tavole, in fogli, in bacchette o in tubi, puliti o altrimenti lavorati alla superficie	quintale	15 —
358 *bis*	Tessuti gommati in pezza per la fabbricazione delle guarniture di scardassi	id.	20 —
	Il dazio stabilito per i tessuti di questa specie è applicabile soltanto per le importazioni effettuate dai fabbricanti di guarniture di scardassi, sotto l'osservanza delle condizioni da stabilire dal ministro delle finanze.		
366	Fornimenti da ombrelli	id.	40 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il ministro della marina
MIRABELLO.

Tabella C.

Modificazioni di forma e soppressioni di voci del testo unico della tariffa doganale, approvato con R. decreto 24 novembre 1895, n. 679.

Numero e lettera della tariffa	Natura delle variazioni	Voci e note modificate
2	Modificata la nota come contro	Sulle acque gassose, oltre il dazio, si riscuote la soprattassa di fabbricazione in misura eguale alla tassa interna di fabbricazione. A tale effetto si computano altrettanti ettolitri quanti sono i quintali sui quali si riscuotono i diritti doganali.
3 b	Id.	Le bottiglie di capacità superiore a un litro contenenti bevande fermentate, pagano per tante bottiglie quanti sono i litri di liquido che contengono. Le frazioni di litro si considerano per un litro. Questo metodo vale anche per le damigiane, i fiaschi ed altri simili recipienti, siano essi di vetro o di altra materia.
4	Id.	Sulla birra, tanto in botti o caratelli quanto in bottiglie, si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa di fabbricazione in misura eguale alla tassa interna di fabbricazione, secondo i gradi saccarometrici e alcoolometrici effettivamente accertati. in facoltà dell'importatore di chiedere che la soprattassa sia liquidata, senza analisi, sulla base di 16 gradi.
5	Id.	Sugli spiriti si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa di fabbricazione in misura eguale alla tassa interna di fabbricazione. La soprattassa di fabbricazione sullo spirito dolcificato o aromatizzato, compreso il co nac, anche riposto in bottiglie, non può mai essere commisurata sopra una forza alcoolica inferiore a 70 grandi. La dogana, quando ritenga che lo spirito abbia una forza alcoolica superiore a 70 gradi, ha diritto di sottoporlo all'analisi e di commisurare la soprattassa sulla forza effettiva accertata, se risulti superiore a 70 gradi.
5 b	Soppressa la nota	—
7 d	Modificata la nota come contro	Sull'olio di cotone, sia puro, sia mescolato con olio di olivo o con altri oli, in qualsiasi proporzione, si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa di fabbricazione in misura eguale alla tassa interna sulla fabbricazione dell'olio di cotone.
8	Modificata l'intestazione della voce come contro	Oli minerali, di resina e di catrame, non nominati:
9	Id.	Oli essenziali ed essenze:

Numero e lettera della tariffa	Natura delle variazioni	Voci e note modificate
9 *b*	Modificata la sottovoce come contro	*b*) di agrumi.
9 *e*	Modificata la nota come contro	Sulle essenze spiritose di rum, cognac ed altre contenenti spirito, si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa per l'alcool in misura corrispondente alla tassa interna di fabbricazione su litri 0.57 di alcool anidro per ogni chilogramma di essenze con recipienti immediati.
12 *b*	Id.	Sulla cicoria preparata e su ogni altra sostanza che nel consumo possa servire agli usi della cicoria preparata o del caffè, si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa di fabbricazione in misura eguale alla tassa interna sulla fabbricazione della cicoria.
13	Sostituita la nota con quella di contro	Il melazzo con quoziente di purezza (percentuale di saccarosio nella sostanza secca) non inferiore a 63 segue il trattamento dello zucchero di seconda classe. Il melazzo di canna, destinato alla fabbricazione di surrogati del caffè, è ammesso in esenzione da dazio, sotto l'osservanza delle norme da stabilirsi dal ministro delle finanze.
18 *b*	Soppressa.	—
31 *i*-1	Modificata come contro.	Acido tannico impuro.
31 *i*-2	Id.	Acido gallico e acido tannico puro.
31 *j*	Id.	Acido cloridrico.
36 *b*	Id.	Acetati e pirolignti, non nominati.
37 *a*	Id.	Carbonato di bario.
43 *h*	Id.	Solfato di rame
44	Id.	Tartaro greggio, gruma di botte e feccia di vino.
47	Modificata la nota come contro.	Sui fiammiferi si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa di fabbricazione in misura uguale alla rispettiva tassa interna di fabbricazione.
53	Modificata come contro.	Cloruro mercurico (sublimato corrosivo).
55	Id.	Sali ammoniacali non nominati.
60	Modificata la nota come contro.	Sulle polveri da mina e da caccia (fabbricate con nitro, zolfo e carbone) e sugli altri prodotti esplodenti, oltre il dazio, si riscuote la soprattassa di fabbricazione in misura eguale alla rispettiva tassa interna di fabbricazione.
	Modificata come con-	Scorze di agrumi, fresche o secche.
	Modificata la nota come contro.	Segue il trattamento del sapone profumato anche il sapone comune in forma simile a quella del sapone da toletta.
74 *a*	Modificata la nota come contro.	Sulle profumerie alcooliche si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa in misura corrispondente alla tassa interna di fabbricazione su 80 litri di alcool anidro per ogni quintale di profumerie con recipienti immediati.
75 *c*	Modificata come contro,	Gambier e catecù.
80	Id.	Colori non nominati.
81 *a*	Modificata la nota come contro	Sulle vernici a spirito si riscuote, oltre il dazio, la soprattassa per l'alcool in misura corrispondente alla tassa interna di fabbricazione su 67 litri di alcool anidro per ogni quintale di vernici, tenendo per base il peso sul quale viene liquidato il dazio.
84 *a*	Modificata come contro.	Lucido da scarpe:
1		in scatole, boccette o recipienti simili.
2		in altri recipienti.
84 *b*	Id.	Nero d'ossa.
85	Modificata l'intestazione della voce come contro.	Canapa, lino, juta e vegatali filamentosi non nominati.
93 *c*	Modificata la nota come contro	Ai tessuti misti, tanto di questa quanto delle categorie sesta e settima, è applicabile il dazio di quelli della materia che domina in peso su ciascuna delle altre e, a parità di peso, il dazio di quelli della materia più tassata.
95 *c*	Modificata la nota come contro	I tessuti greggi o imbianchiti con rade e strette righe colorite, in contrassegno di essere destinati ad uso determinato come per forniture militari, per ospedali e simili luoghi pii, o a far sacchi o altre involture, sono trattati come tessuti greggi o imbianchiti, secondo la rispettiva qualità. Questa nota vale anche per la categoria VI.
102	Modificata come contro	Tessuti misti con fili metallici, in misura inferiore al 50 per cento:
a)		con fili d'oro o d'argento, o dorati o argentati.
b)		con fili di metallo comune, non dorati nè argentati.
110	Soppressa la nota	—
126	Id.	—
128 *c*	Modificata come contro	Tessuti misti con fili metallici, in misura inferiore al 50 per cento:
1		con fili d'oro o d'argento, o dorati o argentati.
2		con fili di metallo comune, non dorati nè argentati.
142 *a*)	Id.	Coperte di pelo, con catena di lino o di cotone, non tinte.

Numero e lettera della tariffa	Natura delle variazioni	Voci e note modificate
143	Modificata come contro	Tappeti da pavimento, di lana o di borra di lana. (Come tali si classificano anche i tappeti da pavimento di altre materie tessili non seriche, misti, in qualsiasi proporzione, con lana o borra di lana).
149	Id.	Tessuti misti con fili metallici, in misura inferiore al 50 per cento:
a)		con fili d'oro o d'argento, o dorati o argentati.
b)		con fili di metallo comune, non dorati nè argentati.
163 c	Soppressa	—
167	Modificata come contro	Tessuti misti con fili metallici, in misura inferiore al 50 per cento:
a)		con fili d'oro o d'argento, o dorati o argentati.
b)		con fili di metallo comuni, non dorati nè argentati.
171 b-3	Id.	Tavole e quadrelli di legno, impiallacciati o intarsiati, per pavimento.
178	Modificata l'intestazione della voce come contro	Utensili e lavori non nominati, di legno comune:
182 a	Modificata come contro	Vetture da strade comuni, a due ruote.
186 a	Id.	Trecce di paglia e trecce per cappelli di scorza, di sparto, ecc.
190 a	Soppressa la nota	—
211 b-1	Modificata come contro	in getti greggi: — in oggetti per mobili, per ornamenti o per arnesi domestici e in altri oggetti pesanti ciascuno meno di 500 grammi.
211 c-1	Modificata come contro	in getti pialllati, torniti o in altro modo lavorati: — in oggetti per mobili, per ornamenti o per arnesi domestici e in altri oggetti pesanti ciascuno meno di 500 grammi.
211 d-1	Id.	in getti verniciati, stagnati, zincati, piombati, ramati, nichelati, smaltati o commisti con altri metalli: — in oggetti per mobili, per ornamenti o per arnesi domestici e in altri oggetti pesanti ciascuno meno di 500 grammi.
214	Soppressa	—
216	Modificata l'intestazione della voce come contro	Tubi di ferro e di acciaio, con parete della grossezza:
218	Id.	Ferro o acciaio di seconda fabbricazione in lavori non nominati:
220	Id.	Lamiere di ferro e di acciaio, zincate o piombate:
221	Id.	Lamiere di ferro e di acciaio, stagnate, ramate o ossidate:
225 g-1	Modificata come contro	in monete: — aventi corso legale nel Regno e per collezioni di numismatica.
229 b	Id.	in fogli non verniciati e in fili.
239	Modificata come contro	Macchine-utensili per la lavorazione del legno e dei metalli, di peso superiore a 300 kg.
250	Soppressa la nota	—
255	Modificata come contro	Pietre preziose lavorate:
a)		fini o gemme propriamente dette.
b)		altre.
260	Id.	Terre colorate (boli, ocre), naturali o artificiali, non nominate.
261 a	Id.	Pietre, terre e minerali non metallici, non nominati.
322	Id.	Estratto di carne, brodo liquido o condensato e minestre preparate.
324	Id.	Animali vivi non nominati.
329	Id.	Latte condensato senza zucchero.
338	Id.	Candele di stearina.
351	Id.	Concimi non nominati.
354	Id.	Vassoi, rapporti da mobili e sottocoppe, di lamiera di metallo comune, greggi.
358 f	Id.	Lavori di gomma elastica e guttaperca, misti a tessuti, non nominati, esclusi i tessuti gommati in pezza e gli oggetti di vestiario o da viaggio.
358 e	Modificata come contro	Lavori di gomma elastica e guttaperca non nominati, compresi i lavori non nominati di ebanite.
363	Soppressa la nota	—
368	Modificata la nota come contro per la tariffa di esportazione	Si considerano, all'esportazione, come oggetti da collezione e d'arte antichi quelli ai quali sono applicabili le disposizioni della legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte. Per l'esportazione degli oggetti d'arte o d'antichità si devo adempiere le formalità prescr dalla predetta legge.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il ministro della marina
MIRABELLO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il numero **632** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 luglio 1909, n. 526, recante provvedimenti per il miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura;

Visto l'art. 26 della legge stessa, che autorizza il Governo del Re ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dalla applicazione di essa;

Vista la legge 28 maggio 1908, n. 215, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1908-909;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, d'accordo con quello dell'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 35 « Istruzione agraria - Scuole speciali e pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni e spese di mantenimento degli Istituti suddetti », dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1908-909, è aumentato di lire trentasettemilacentosettantacinque (L. 37,175).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **633** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista le legge 16 luglio 1909, n. 526, recante provvementi pel miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura;

Visto l'art. 26 della legge stessa, che autorizza il Governo del Re ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dall'applicazione di essa;

Vista la legge 10 giugno 1909, n. 313, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, d'accordo con quello per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 127 « Stipendi ed assegni al personale delle scuole speciali e delle scuole pratiche d'agricoltura » dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-910, è aumentato di lire centounomilaottocentoventi (L. 101,820).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCVII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale il lascito famiglia Prato, Opera pia per i ciechi poveri della provincia di Como, con sede in Asso, è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico.

N. CCCVIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale le Opere pie Cosimo e Francesca Falcone, Paolo Leni Spatafora, Giovanni Battista Di Falco e Santo Lo Monaco e le confraternite del SS. Rosario e del SS. Carmelo esistenti in Vittoria (Siracusa) sono trasformate a favore del locale ospedale civico.

N. CCCIX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale l'asilo infantile comunale di Corte (Bergamo) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale il fine inerente al patrimonio della confraternita del Sacramento di Bari è stato trasformato a favore del locale ospedale consorziale.

N. CCCXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale il fine inerente al patrimonio della confraternita del SS. Sacramento di Conversano è stato parzialmente trasformato a diversi scopi di beneficenza ed il patrimonio predetto è stato concentrato nella locale Congregazione di carità.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte-pensioni per gl' insegnanti

ELENCO degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza del 24 aprile 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Fossataro Federico fu Vincenzo	S. Maria Capua Vetere	Caserta
2	Faracca Giovanni fu Tommaso	Baronissi	Salerno
3	Angeloni Rodolfo fu Luigi	Trevi	Perugia
4	Berutti Francesco fu Giacomo	Veralengo	Torino
5	Bartolucci Anna fu Luigi	Cento	Ferrara
6	Savaglio Giuseppe fu Giovanni	Varzo	Novara
7	Cabras Antonio Maria fu Giuseppe	Ortueri	Cagliari
8	Carbone Francescantonio fu Gaetano	Sinopoli	Reggio Calabria
9	Sciortino Giuseppe fu Lorenzo	Castel di Lucio	Messina
10	Biggio Clotilde, ved. Napoli fu Stefano	Baronissi	Salerno
11	Savio Giovanni fu Giuseppe	Macello	Torino
12	Nardi Giacinto fu Vincenzo	San Biagio di Collalto	Treviso
13	Berutti Vittoria fu Giovanni	Castellazzo Bormida	Alessandria
14	Fantino Anna in Mazzetti fu Ferdinando	Mombercelli	Alessandria
15	Valdoni Rosa fu Angelo	Casaletto Lodigiano	Milano
16	Farina Onorata di Gaudenzio	Pozzolo Formigaro	Alessandria
17	Giacomi don Andrea fu Pietro	Monteforte d'Alpone	Verona
18	Briasco Bartolomeo fu Giuseppe	Frugarolo	Alessandria
19	Valenziano Bartolomeo fu Francesco	San Prisco	Caserta
20	Marescalchi Francesca in Buriani fu Giuseppe	Baricella	Bologna
21	Iacoianni Giuseppe fu Giovanni	Oria	Lecce
22	Palenzona Emilia, ved. Leardi di Giacomo	Pozzolo Formigaro	Alessandria
23	Sotgia Giovannina fu Vincenzo	Ussini	Sassari
24	Morena Mariangela fu Giovanni	Piaggine	Salerno
25	Baldizzone Pietro fu Innocenzo	Terzo	Alessandria
26	Liberati Maria Lucia fu Paolo	Scurcola	Aquila
27	Linguante Ignazio fu Orazio	Vittoria	Siracusa
28	Candio Barbara in Dall'Oro fu Giuseppe	Cavazuccherina	Venezia
29	Bruno Emilia fu Gasparo	Ne	Genova
30	Maestri Giovanna fu Giovanni	Saronno	Milano
31	Fiori Maria ved. Tosatti fu Giacomo	Medolla	Modena
32	Lonati Maria in Franzoni fu Giovanni	Serle	Brescia

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

nelle scuole pubbliche elementari

orfani, dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nel 2° trimestre 1909.

DATA				ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione		di decorrenza dello assegno		PENSIONE		Indennità	
				secondo la legge 15 febbraio 1903, n. 23 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi		
21 febbraio	1909	1 ottobre	1903	1247 08	1496 50	—	
9 marzo	»	1 marzo	1909	—	1461 67	—	
15 ottobre	1908	1 marzo	»	—	1410 —	—	
3 gennaio	1909	1 ottobre	1908	1039 95	1240 —	—	
18 gennaio	»	16 ottobre	»	1228 —	1228 —	—	
25 gennaio	»	1 ottobre	»	1225 —	1225 —	—	
15 febbraio	»	16 ottobre	»	1163 75	1163 75	—	
4 ottobre	1908	16 ottobre	»	966 35	1159 62	—	
12 gennaio	»	15 settembre	1907	1148 52	1148 52	—	
13 febbraio	1909	1 gennaio	1909	—	1126 75	—	
6 gennaio	»	1 novembre	1908	956 37	1110 —	—	
23 marzo	»	1 ottobre	»	1110 —	1110 —	—	
14 dicembre	1908	1 ottobre	»	1100 —	1100 —	—	
22 ottobre	»	1 ottobre	1907	999 62	1085 —	—	
1 dicembre	»	1 ottobre	1908	1082 —	1082 —	—	
22 marzo	1909	1 novembre	»	896 31	1012 —	—	
20 gennaio	»	1 novembre	»	1000 —	1000 —	—	
14 febbraio	»	1 ottobre	»	801 91	962 29	—	
6 marzo	»	1 gennaio	1909	—	947 99	—	
16 dicembre	1908	1 gennaio	»	—	900 10	—	
29 dicembre	»	16 ottobre	1908	723 99	868 79	—	
22 marzo	1909	1 novembre	»	653 84	751 92	—	
22 dicembre	1908	1 ottobre	»	596 09	715 31	—	
6 ottobre	»	16 ottobre	1907	592 88	711 46	—	
22 gennaio	1909	1 ottobre	1908	550 67	633 27	—	
6 agosto	1907	16 ottobre	1906	497 61	597 14	—	
31 marzo	1909	21 novembre	1908	506 62	582 61	—	
25 gennaio	»	1 gennaio	1909	—	570 44	—	
20 ottobre	1908	1 ottobre	1908	440 56	506 41	—	
20 dicembre	»	1 ottobre	»	410 10	471 62	—	
23 febbraio	1909	15 settembre	»	300 —	400 —	—	
19 febbraio	1909	1 novembre	»	331 75	400 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
33	Giaccheri Caterina ved. Basso fu Raffaele	Stellanello	Genova
34	Pandolfi Lorenzo di Girolamo	Poggibonsi	Siena
35	Perna Giuseppina in Rollieri fu Francesco	Pallanza	Novara
36	Caronzi Giuseppina ved. Aiolfi fu Angelo	Bagnolo Cremasco	Cremona
37	Boch Giovanna in Rossero fu Giovanni	Susa	Torino
38	Marchesi Maria in Mancioni fu Giuseppe	Orria	Salerno
39	Passone Angelo Gio. Batta fu Luigi	Barolo	Cuneo
40	Di Tardo Maria Rosa fu Domenico	Capurso	Bari
	Pensioni a vedove e ad orfani di insegnanti.		
1	Orfani minorenni del maestro Sciortino Giuseppe fu Lorenzo	Castel di Lucio	Messina
2	Senarica Carolina fu Giacomo, ved. del maestro pensionato Gazzola Giuseppe fu Angelo.	Pizzighettone	Cremona
3	Politano Teresa fu Giovanni e figlia minorenne, ved. ed orfana del maestro Luchino Antonio fu Stefano.	Peveragno	Cuneo
4	De Lucia Maria Adele fu Giuseppe, ved. del maestro pensionato Antonini Vincenzo fu Giuseppe.	Casalanguida	Chieti
5	Begala Angela fu Giovanni, ved. del maestro Borghesio Giovanni di Felice.	Piverone	Torino
6	Peronaci Maria Rosaria fu Giuseppe, ved. del maestro Annetta Nicola fu Giuseppe.	Arena	Catanzaro
7	Pavan Rosa fu Ferdinando, ved. del maestro pensionato Spagnol Luigi fu Antonio.	Lerici	Genova
8	Cotti Carolina fu Carlo, ved. del maestro pensionato Bortesi Giovanni fu Angelo.	Suzzara	Mantova
9	Viviani Maria Annunziata fu Luigi e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro pensionato Ballerini Cesare fu Adriano.	S. Casciano Val di P.	Firenze
10	Orfana della maestra Momo Angela, ved. Vallino fu Giovanni	Saluggia	Novara
11	Orfani della maestra Armirotti Colomba Maria in Balestrero fu Antonio	Mignanego	Genova
12	Fischetti Maria Luisa fu Francesco e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Ricciardi Francesco fu Pasquale.	Sant'Arcang. dei L.	Avellino
13	Orfano della maestra Paleri Santa in Puller fu Domenico	Vigonovo	Venezia
14	Orfani della maestra Brenno Lorita in Palumbo fu Michele	Binetto	Bari
15	Orfani della maestra Tortorici Lucia in Turino fu Antonino	Villarosa	Caltanissetta
16	Cafferata Carlotta fu Angelo e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro pensionato Cassinelli Francesco Antonio fu Davide.	Ne	Genova
	Indennità.		
1	Patti don Ignazio fu Domenico	Salemi	Trapani
2	Corridi Zelinda fu Giacomo, ved. del maestro Pierotti Antonio fu Andrea.	R. scuole all'estero	R. scuole all'estero
3	Pucci Cristina in Andreoli fu Angelo	Arcevia	Ancona
4	Raimondi Vittoria fu Agostino Angelo	Mezzate	Milano
5	Bernardi Teodoro fu Luigi	Ponte nelle Alpi	Belluno

DATA		ASSEGNO CONFERITO			*Annotazioni*
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
29 luglio 1908	1 ottobre 1907	300 —	400 —	—	
10 settembre »	1 luglio »	342 84	394 27	—	
9 aprile 1909	1 ottobre 1908	338 18	388 91	—	
13 gennaio »	1 ottobre »	300 —	350 —	—	
23 luglio 1908	1 novembre 1907	300 —	300 —	—	
13 febbraio »	1 dicembre 1900	200 —	300 —	—	
7 aprile 1909	1 novembre »	69 29	119 24	—	Supplemento.
15 dicembre 1908	16 ottobre 1907	64 87	114 87	—	Id.
15 febbraio 1908	22 gennaio 1908	574 26	574 26	—	
17 marzo 1909	25 gennaio 1909	—	567 80	—	
18 marzo »	5 febbraio »	—	456 73	—	
26 marzo »	2 febbraio »	—	450 —	—	
9 gennaio »	12 agosto 1908	316 62	360 72	—	
12 dicembre 1908	28 giugno »	300 36	345 41	—	
23 marzo 1909	23 settembre »	279 07	279 07	—	
27 marzo »	3 novembre »	150 —	250 —	—	
23 marzo »	6 marzo 1909	—	250 —	—	
24 marzo »	13 marzo 1908	184 46	250 —	—	
5 novembre 1908	25 agosto »	163 17	250 —	—	
2 luglio »	11 ottobre 1907	181 17	250 —	—	
20 novembre »	13 aprile 1908	150 —	250 —	—	
26 marzo 1909	23 novembre »	150 —	250 —	—	
1 febbraio »	5 novembre »	150 —	250 —	—	
23 marzo »	26 aprile »	150 —	250 —	—	
—	—	—	—	1,882 77	
—	—	—	—	1,110 86	
—	—	—	—	1,070 45	
—	—	—	—	936 52	
—	—	—	—	917 55	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
6	Mancini Maria fu Michele, ved. del maestro Antignani Ambrogio fu Pasquale	S. Croce di Magliano	Campobasso
7	Ferrero Maddalena in Bonasso fu Giovanni	Marmorito	Alessandria
8	Quaglia Marina in Bollero fu Filippo	Novi Ligure	Id.
9	Orfani della maestra Priori Teresa in Valerani fu Pietro	Anni:co	Cremona
	Adunanza 24 maggio 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Pace Antonio fu Giuseppe	Bronte	Catania
2	Bernardini Nicola fu Angelo	Roma	Roma
3	Triolo Melchiorre fu Giacomo	Campobello di Mazzara	Trapani
4	Gatteroz Salvatore fu Giacomo	Pantelleria	Id.
5	Salvatico Elia fu Giov. Antonio	Garessio	Cuneo
6	Mastropaolo Carlo fu Nicola	S. Martino in Pensilis	Campobasso
7	Monticelli Antonio fu Domenico Antonio	Notaresco	Teramo
8	Meli Salvatore fu Giovanni	Monterosso Almo	Siracusa
9	Dixitis-Dominus Carmela fu Emanuele	Corleone	Palermo
10	Montanaro Maria Teresa, ved. Roberto fu Pietro	Noci	Bari
11	Lampugnani Faustino fu Gaetano	Gottolengo	Brescia
12	Viganò Teresa fu Giov. Pietro	Monticello	Como
13	Lombardo Maria, ved. Gabriele fu Gaetano	Pantelleria	Trapani
14	Fontanelli Luigi fu Valentino	Castelfiorentino	Firenze
15	Cremascoli Luigi fu Francesco	Castelleone	Cremona
16	Iannone Giuseppe fu Giovanni	Mercato S. Severino	Salerno
17	Pellegrinelli Adele fu Giov. Batta	Bentivoglio	Bologna
18	Tomati Domenico fu Giuseppe	Spotorno	Genova
19	Lepri don Pacifico fu Vincenzo	Force	Ascoli Piceno
20	Crespi Maria, ved. Simonetti fu Dionigi	Mirabello Monferrato	Alessandria
21	Motta Giov. Batta fu Giuseppe	Suardi	Pavia
22	Catorci Giuseppe fu Antonio	Spoleto	Perugia
23	Forni Rosa, ved. Poggiarelli fu Adamo	Bagno a Ripoli	Firenze
24	Gozzi Marcellina in Zacca fu Angelo	Fiesso	Rovigo
25	Ugolini Anna in Gallegati di Andrea	Carpegna	Pesaro
26	Buzzi Leone Angiola fu Elia	Viggiù	Como
27	Lobbe don Bernardo fu Giovanni	Crescentino	Novara
28	Nanni Saturno fu Evangelista	Loiano	Bologna
29	Rota Giulietta fu Giuseppe	Borgo San Martino	Alessandria
30	Pittarello Carlo Melchiorre fu Carlo	Crescentino	Novara
31	Donati Teresa in Manni fu Luigi	Lamporecchio	Firenze
32	Serra Pasquale fu Luigi	Castiglione Olona	Como
33	Contardi Pietro fu Bonaventura	Monterosso al Mare	Genova

DATA dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	DATA di decorrenza dello assegno	ASSEGNO CONFERITO — PENSIONE secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1903	PENSIONE secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	Annotazioni
—	—	—	—	890 45	
—	—	—	—	840 —	
—	—	—	—	653 23	
—	—	—	—	312 50	
20 febbraio 1909	15 febbraio 1909	—	1,562 45	—	
16 novembre 1908	1 giugno 1908	1,215 38	1,458 46	—	
9 settembre »	1 febbraio »	1,430 28	1,430 28	—	
27 settembre »	1 ottobre »	1,403 27	1,410 —	—	
7 aprile 1909	16 ottobre »	1,388 25	1,388 25	—	
27 febbraio »	1 gennaio 1909	—	1,283 81	—	
21 novembre 1908	16 ottobre »	1,260 —	1,260 —	—	
9 dicembre »	1 gennaio 1909	—	1,252 93	—	
7 aprile 1909	1 ottobre 1908	1.174 19	1228 —	—	
7 aprile »	1 gennaio 1909	—	1,192 —	—	
12 aprile »	1 novembre 1908	1,088 55	1,175 —	—	
5 maggio »	1 novembre »	1,160 —	1,160 —	—	
27 settembre 1908	1 ottobre »	1,000 08	1,156 —	—	
31 marzo 1909	1 gennaio 1909	—	1,150 35	—	
18 marzo »	16 ottobre 1908	954 89	1,145 87	—	
4 aprile »	16 ottobre »	1,120 —	1,120 —	—	
12 aprile »	1° settembre »	1,102 —	1,110 —	—	
16 ottobre 1908	1° ottobre »	1,110 —	1,110 —	—	Adunanza 31 ottobre 1908
23 marzo »	16 ottobre »	899 76	1,079 72	—	
5 marzo 1909	1 novembre »	1,012 —	1,042 —	—	
16 gennaio »	1 ottobre »	861 22	1,033 46	—	
19 febbraio »	16 ottobre »	827 31	992 77	—	
19 novembre 1908	1 ottobre »	821 36	985 63	—	
15 dicembre 1907	1 settembre »	804 81	965 77	—	
31 dicembre 1908	16 ottobre »	817 66	928 —	—	
19 dicembre »	1 ottobre »	739 88	887 85	—	
1 aprile 1909	1 febbraio 1909	—	878 01	—	
16 dicembre 1908	1 novembre 1908	729 89	875 87	—	
19 febbraio 1909	1 novembre »	715 39	858 47	—	
29 marzo 1908	1 ottobre »	710 20	852 24	—	
12 dicembre »	1 ottobre »	702 21	842 63	—	
4 dicembre »	1 novembre »	681 49	817 78	—	
28 ottobre »	1 ottobre »	675 20	810 24	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
34	Sandrone Sebastiano fu Nicola	Macello	Torino
35	Borredon Filomena fu Salvatore	Ischia	Napoli
36	Morselli Maria in Olivari fu Cherubino	San Benedetto Po	Mantova
37	Bosini Ernesta in Neri fu Giovanni	Ziano	Piacenza
38	Doregatti Francesco fu Francesco	Castenedolo	Brescia
39	Grassi Enrichetta, ved. Gennari fu Luigi	Castelvisconte	Cremona
40	Musso Annunziata fu Ambrogio	Faule	Cuneo
41	Verdico Marianna in Verga fu Francesco	Lercara	Palermo
42	Carbone Felicita fu Carlo	Monza	Milano
43	Golinelli Giuseppa fu Giuseppe	San Stefano Quisquina	Girgenti
44	Calessi Anna fu Bartolomeo	Castelfiorentino	Firenze
45	Mazzoleni Palma fu Pietro	Almenno S. Bartolomeo	Bergamo
46	Innocenzi Damiano fu Aquilino	Barchi	Pesaro
47	Setti Celsa in Bertoni fu Carlo	Lama Mocogno	Modena
48	Podda Maria, ved. Guadagnini fu Pasquale	Villanova Tulo	Cagliari
	Pensioni a vedove e ad orfani.		
1	Nannicelli Carmisina fu Giovanni e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro pensionato Ciuffoletti Achille fu Giancamillo.	Paganica	Aquila
2	Gorni Maddalena fu Francesco, ved. del maestro pensionato Giordani Giuseppe fu Francesco.	Tornata	Cremona
3	Ferrigno Francesca fu Angelo e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Misuri Giov. Martino fu Domenico.	Terranova di Sicilia	Caltanissetta
4	Sarao Maria Assunta fu Nicola e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Simone Cesare di Domenico.	Conca della Camp.	Caserta
5	Roselli Isabella fu Domenico e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Leone Bernardo fu Gabriele.	Lavello	Potenza
6	Lunghi Maria fu Angelo, ved. del maestro pensionato Corneliani Antonio fu Carlo.	Villanterio	Pavia
7	Nutile Filomena fu Nunziante e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Albanese Nicola fu Michele.	Ariano di Puglia	Avellino
8	Orfana della maestra Capponi Margherita in Lo Cascio fu Carlo	Motta d'Affermo	Messina
9	Orfana della maestra pensionata Ginella Carlotta in Conti fu Fortunato	San Marzanotto	Alessandria
	Indennità.		
1	Molteni Giuseppe Natale fu Carlo Francesco	Pioltello	Milano
2	Gimigliano Aiuto fu Gabriele	Martirano	Catanzaro
3	Raschi suor Leonilde fu Francesco	Campomorone	Genova
4	Biglia Carlotta in Scala di Giovanni	Dego	Genova
5	Luisetta Angelo di Angelo	Bolzano Vicentino	Vicenza
6	Orfani della maestra Agolini Penelope in Rubbi fu Giulio	Farnese	Roma
7	Rossi Bianca in Beraldi fu Nicola	Chiusanico	Porto Maurizio
8	Melazzi Giuditta fu Domenico	Corenno Plinio	Como
9	Franchino Gaetana fu Antonino, ved. del maestro Carmignani Giuseppe di Pietro.	Piazza Armerina	Caltanissetta

DATA		ASSEGNO CONFERITO			*Annotazioni*
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
28 gennaio 1909	15 ottobre 1908	659 32	791 19	—	
13 febbraio »	1 ottobre »	617 89	745 07	—	
6 luglio 1908	1 ottobre 1907	620 07	744 08	—	
18 aprile 1909	1 novembre 1908	605 88	727 06	—	
4 gennaio »	1 novembre »	630 75	725 36	—	
3 maggio »	16 ottobre »	603 08	723 70	—	
12 ottobre 1908	1 ottobre »	602 41	722 90	—	
10 giugno »	16 ottobre 1907	541 52	649 83	—	
3 aprile 1909	1 ottobre »	521 21	605 14	—	
25 febbraio »	9 giugno 1908	485 40	582 48	—	
9 febbraio »	1 ottobre 1907	421 44	505 73	—	
24 novembre 1908	1 marzo 1909	—	500 —	—	
15 febbraio 1909	2 gennaio »	—	443 90	—	
16 aprile »	1 ottobre 1907	350 71	403 32	—	
9 luglio 1908	2 ottobre 1908	200 14	300 —	—	
24 aprile 1909	25 gennaio 1909	—	454 19	—	
3 aprile »	30 dicembre 1908	407 24	407 24	—	
19 marzo »	14 agosto »	313 98	361 08	—	
8 febbraio »	7 febbraio »	150 —	250 —	—	
8 maggio »	2 giugno »	150 —	250 —	—	
15 aprile »	24 luglio »	150 —	250 —	—	
27 giugno 1908	6 gennaio »	204 04	250 —	—	
1 aprile 1909	22 ottobre »	174 14	250 —	—	
6 marzo »	11 ottobre »	150 —	250 —	—	
—	—	—	—	1,490 54	
—	—	—	—	1,070 41	
—	—	—	—	1,017 22	
—	—	—	—	843 89	
—	—	—	—	761 98	
—	—	—	—	558 67	
—	—	—	—	487 71	
—	—	—	—	486 85	
—	—	—	—	457 21	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza del 19 giugno 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	De Vecchi Emilio fu Paolo	Sant'Angelo Lodigiano	Milano
2	Giordano Giacomo fu Paolo	Ventimiglia	Porto Maurizio
3	Lucidi Vincenzo fu Raimondo	Teramo	Teramo
4	Scandellari Francesca vedova Giustarini fu Filippo	Colle Val d'Elsa	Siena
5	Sangiorgio Carolina in Valentini fu Carlo	Robechello	Milano
6	Fattori Vincenzo fu Giov. Batta	Ostiano	Cremona
7	Prassede Tommaso fu Michele	Pereto	Aquila
8	Cioppi Virginio fu Gabriello	Campo Bisenzio	Firenze
9	Borchini Pietro fu Luigi	Trecasali	Parma
10	Adinolfi Felice fu Costantino	Mellito Valle Bonito	Avellino
11	Biagiotti Pietro fu Santi	Bibbiena	Arezzo
12	Gabrielli Ignazio fu Francesco	Castelfiorentino	Firenze
13	Cortevesio Celso fu Giovanni	Cortemaggiore	Piacenza
14	Pasqualini Giovanna in Pasqualini fu Ferdinando	Sandonà di Piave	Venezia
15	Minervini Agapito fu Evangelista	Giumigliano	Catanzaro
16	Moreau Saveria fu Carlo	Bari	Bari
17	Sagnato Nicolina in Divizia fu Luigi	Stellanello	Genova
18	Pitonzo Oliva in Germanò fu Emanuele	Acquaviva Platani	Caltanissetta
19	Scarponi Francesca, ved. Colussi fu Papirio	San Severino Marche	Macerata
20	Zannoni Aurora fu Agostino	Carrara	Massa
21	Ghirlanda Natale fu Luigi	Magenta	Milano
22	Scampini Amalia fu Serafino	Ferrera di Varese	Como
23	Pennati Clementina, ved. Rosti fu Cesare	Segrate	Milano
24	Clavelli Giovanni fu Giuseppe	Collestate	Perugia
25	Zazzi don Antonio fu Pietro	Dego	Genova
26	Folchi Paolo di Giuseppe	Sant'Angelo Limosano	Campobasso
27	Giacomera Maria in Oreggioni fu Antonio	Verceia	Sondrio
28	Salvatori Annunziata in Ciutti fu Bernardo	Teramo	Teramo
29	Briganti Orsola in Innocenzi di Francesco	Barchi	Pesaro
30	Compendioso Luigi d'ignoti	Pomigliano D'Arco	Napoli
31	Fontana Rosmonda in Berra fu Cesare	Mesero	Milano
32	Tedeschi Maria in Patroni fu Antonio	Borgo San Donnino	Parma
33	Del Vo Oreste fu Luigi	Villa San Fiorano	Milano
34	Bajotti Pietro fu Domenico	Trofarello	Torino
35	Dellacà Margherita in Suppo fu Bernardo	Rubiana	Torino
36	Pezzi Filomena, ved. Mariotti fu Giuseppe	Escolaplen	Cagliari
37	Gatti Edvige fu Giuseppe	S. Nazz. de' Burgondi	Pavia

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 190 in poi	Indennità	
16 aprile 1909	1 ottobre 1906	1,214 34	1.440 —	—	
21 maggio »	11 gennaio 1909	—	1,414 —	—	
21 novembre 1908	16 ottobre 1908	1,121 04	1,345 25	—	
26 febbraio 1909	1 febbraio 1909	—	1,182 03	—	
1 febbraio »	7 ottobre 1908	1,165 —	1,165 —	—	
31 marzo »	16 marzo 1909	—	1.160 —	—	
15 ottobre 1908	1 novembre 1908	947 83	1,137 40	—	
9 febbraio 1909	1 gennaio 1909	—	1,120 —	—	
9 maggio »	16 ottobre 1908	1,110 —	1,110 —	—	
15 febbraio »	16 ottobre »	1,110 —	1,110 —	—	
17 aprile »	1 gennaio 1909	—	1,0[illegible]0 —	—	
10 febbraio »	1 ottobre 1903	853 39	1,024 07	—	
19 marzo »	1 ottobre »	1,000 —	1,000 —	—	
30 maggio »	1 gennaio 1909	—	9[illegible]4 84	—	
30 aprile »	16 ottobre 1908	801 18	[illegible]61 41	—	
18 dicembre 1908	1 giugno »	770 61	924 71	—	
6 novembre »	1 ottobre »	804 64	918 —	—	
2 febbraio 1909	1 febbraio 1909	—	830 49	—	
1 maggio 1908	1 dicembre 1908	734 52	844 70	—	
22 gennaio »	1 gennaio 1909	—	842 13	—	
17 novembre »	1 ottobre 1908	634 13	786 75	—	
17 febbraio »	1 novembre »	5[illegible]8 [illegible]1	653 21	—	
4 gennaio 1909	1 novembre »	531 3[illegible]	637 61	—	
21 settembre 1908	16 ottobre 1907	523 19	627 83	—	
12 novembre »	8 gennaio 1908	520 68	624 81	—	
11 gennaio 1909	1 settembre »	426 01	511 21	—	
9 aprile »	1 ottobre »	437 21	502 79	—	
15 gennaio »	16 ottobre »	426 81	490 83	—	
16 febbraio »	2 gennaio 1909	—	481 38	—	
17 marzo »	1 agosto 1908	403 64	464 19	—	
23 febbraio »	1 dicembre 1907	368 71	424 02	—	
11 aprile »	1 ottobre 1908	352 01	404 81	—	
21 novembre 1908	1 gennaio »	332 16	400 —	—	
8 aprile 1909	1 gennaio 1909	—	400 —	—	
21 febbraio »	1 ottobre 1908	300 —	400 —	—	
25 novembre 1908	16 ottobre 1907	300 —	400 —	—	
16 gennaio 1909	1 ottobre 1908	321 27	400 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
38	De Lorenzi Francesco fu Vincenzo	Pentone	Catanzaro
39	Tedeschi Edvige in Sartori fu Martino	Borgo San Donnino	Parma
40	Bella Teresa, ved. Formica fu Luigi	Rocca d'Arezzo	Alessandria
41	Tacchini Ettore fu Luigi	Montalto Bormida	Alessandria
42	De Vecchi Emilio fu Paolo	Cividale	Udine
	Pensioni a vedove e ad orfani		
1	Antinelli Ernesta fu Alessandro, ved. del maestro Sarchielli Francesco fu Michele	Roma	Roma
2	Tanini Cesira fu Tito, ved. del maestro Filipponi Nicola fu Emidio	Velletri	Roma
3	Precetti Giuditta fu Giuseppe ved. del maestro pensionato Zanella Domenico fu Francesco.	Povegliano Veronese	Verona
4	Tarantino Maria fu Giuseppe, ved. del maestro pensionato Tassone Francesco fu Pasquale.	Centrache	Catanzaro
5	Giannoccolo Maria Abbondanza fu Ippazio e figlio minorenne, ved. ed orfano del maestro Bellisario Rocco fu Lazzaro.	Ugento	Lecce
6	Auriemma Giulia fu Felice, ved. del maestro pensionato Palliola Giuseppe fu Gaetano.	Nola	Caserta
7	Conti Giuseppa fu Agostino, ved. del maestro Apa Vito fu Filippo	Belpasso	Catania
8	Orfani della maestra Troiani Rachele in Conoscitore fu Luigi	Manfredonia	Foggia
9	Menga Luigia fu Carlo, ved. del maestro Agnoli Lorenzo fu Antonio	Bedonia	Parma
10	Mastropietro Olimpia di Nicola e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Spensieri Salvatore fu Pasquale.	Cercepiccola	Campobasso
11	Del Col Santa Rosa fu Antonio e figlie minorenni, ved. ed orfane del maestro Del Re Vittorio fu Innocente.	San Quirino	Udine
12	Orfana della maestra Caiani Nazzarena Raffaela Filomena in Nuccioni fu Angelo.	Castiglione del Lago	Perugia
13	Pazienza Maria Felicia fu Michele e figlie minorenni, ved. e orfane del maestro Berardi Pietro fu Giovanni.	Sansevero	Foggia
14	Orfani del maestro pensionato Trevisan Lino fu Mario	Villa del Conte	Padova
15	Orfani della maestra Adamo Felicia fu Francesco, ved. Bartolo rimaritata Caruso.	Parchino	Siracusa
16	Troiani Anna Maria fu Giulio e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Fagiuoli Lucido fu Vincenzo.	Sommacampagna	Verona
17	Orfano della maestra Castelli Teresa in Costantini fu Natale	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
	Indennità.		
1	Megale Filomena in Pirrongelli fu Francesco	Rivello	Potenza
2	Muneghina Augusta in Pavanello fu Gio. Batta	Pieve di Sacco	Padova
3	Devoto Gerolama, ved. Ventura fu Gio. Batta	Bertegali	Cagliari
4	Bresaola Massimiliano fu Gaetano Giuseppe	Soave	Verona
5	Gerardis Elena Concetta fu Raffaele, vedova del maestro Belloeco Agostino fu Domenico.	Cinquefrondi	Reggio Calabria
6	Soccini Felicita in Boldorini fu Antonio.	Pioltello	Milano
7	Falcone Anna in Di Battista fu Vincenzo.	Celano	Aquila

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53, fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
3 aprile 1908	16 ottobre 1908	326 14	400 —	—	
1 aprile »	1 ottobre »	327 41	408 —	—	
18 marzo »	15 ottobre »	333 06	400 —	—	
19 marzo »	1 ottobre »	307 06	353 12	—	
13 aprile »	1 gennaio 1903 al 30 gennaio 1908	100 —	—	—	Supplemento
13 luglio 1905	22 marzo 1905	1,200 —	1,200 —	—	
20 aprile 1909	30 gennaio 1909	—	869 98	—	
7 febbraio »	6 dicembre 1908	600 —	600 —	—	
2 maggio »	22 novembre »	548 63	548 63	—	
27 febbraio »	26 ottobre 1907	478 82	547 80	—	
15 maggio »	2 aprile 1909	—	517 21	—	
25 luglio 1908	23 marzo 1908	320 30	368 35	—	
17 luglio »	27 marzo 1907	303 54	303 54	—	
9 aprile 1909	15 agosto »	221 67	254 92	—	
27 gennaio »	15 luglio 1908	150 —	250 —	—	
12 aprile 1908	4 luglio »	150 —	250 —	—	
6 novembre »	24 luglio 1906	150 —	250 —	—	
6 novembre »	3 ottobre 1908	207 47	250 —	—	
7 febbraio «	28 aprile »	236 39	250 —	—	
27 gennaio »	5 marzo »	161 17	250 —	—	
13 febbraio »	16 ottobre »	150 —	250 —	—	
15 maggio 1909	18 gennaio 1909	—	250 —	—	
—	—	—	—	1,336 52	
—	—	—	—	1,143 62	
—	—	—	—	1,041 94	
—	—	—	—	1,027 63	
—	—	—	—	987 17	
—	—	—	—	935 18	
—	—	—	—	933 33	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
8	Colombo Giuseppina fu Cristoforo	Carbonate	Como
9	Mereu Silvio fu Lamberto	Iglesias	Cagliari
10	Bozzetti Teresa, ved. Florio fu Domenico	Besana	Milano
11	Malingambi Teresa di Odoardo, ved. del maestro Fubiani Secondo fu Samuele	Carrara	Massa
12	Orfano della maestra Caroselli Anna Maria in Del Signore fu Giovanni	Sulmona	Aquila
13	Sassi Giuseppina in Leone fu Apollinare	Guglionisi	Campobasso
14	Carlotto don Domenico fu Domenico	Sovizzo	Vicenza
15	Rizzuti Anna fu Giuseppe, ved. del maestro Pascuzzi Tommaso fu Giuseppe	Petronà	Catanzaro
16	Orfani della maestra Pifalo Carolina, ved. Petrucci fu Gio. Batta	Casalnuovo Monterot.	Foggia
17	Sentieri Regina in Ligabò fu Luigi	Cerea	Verona
18	Mirisola Giuseppa di Rosario, ved. del maestro Attanasio Michele fu Pasquale	Ravanusa	Girgenti
19	Orfani del maestro De Mercato Goiacchino fu Luigi	Pastorano	Caserta

Roma, 25 luglio 1909.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di San Giorgio Sotto Taranto, in provincia di Lecce, è stato, con decreto del 17 settembre 1909, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, addì 17 settembre 1909.

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale n. 4229.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 224, n. 95 del registro attestati, n. 81,296 del registro generale dell'8 maggio 1906, col titolo: « Chiusura a diaframma per fiaschi, bottiglie ed altri recipienti di qualsiasi forma e materia », originariamente rilasciato a Ganucci-Cancellieri Lionello, Cappelletti Anchise e Cantini Silvio, a Firenze, fu trasferito per intero a Ganucci-Cancellieri Lionello e Cappelletti Anchise, a Firenze, in seguito a cessione al predetto sig. Ganucci-Cancellieri Lionello della quota spettante al sig. Cantini Silvio, come risulta da atto privato sottoscritto dalle parti a Firenze il 17 marzo 1909, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Firenze il giorno 18 marzo 1909 al n. 7660, vol. 319, foglio 85, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Firenze il 27 marzo 1909, ore 11.

Roma, 7 agosto 1909.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4230.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 278, n. 139 del registro attestati, n. 98,066 del registro generale, del 19 dicembre 1908, col titolo: « Nuovo processo di attaccatura del cuoio alla gomma elastica per mezzo della vulcanizzazione a caldo », originariamente rilasciato a Capecchiacci Luigi e Fei Narciso, a Firenze, fu trasferito per intero a Coletti Carlo del fu Luigi, a Firenze, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 8 febbraio 1909, a rogito del notaio Quinto Vecci residente a Firenze, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Firenze, il giorno 18 febbraio 1909, al n. 3123, vol. 255, foglio 42, atti pubblici e presentato pel visto alla prefettura di Firenze, addì 24 marzo 1909, ore 11.

Roma, 7 agosto 1909.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4237.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 265, n. 243 del registro attestati, n. 90,393 del registro generale, del 18 aprile 1908, col titolo: « Roulement à billes, simple ou multiple, à cuvettes renforcées », originariamente rilasciato al sig. Neukirck Clemens, a Berlino, fu trasferito per intero alla Schweinfurter Präcisions-Kugel-Lager-Werke, a Schweinfurt (Germania), in forza di cessione totale fatta a Berlino l'8 gennaio 1909, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 5 marzo 1909, al n. 17,424, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 10 marzo 1909, ore 16.30.

Roma, 19 agosto 1909.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1905, n. 53 fino al 31 dicembre 1905	secondo la legge 5 luglio 1905, n. 374 del 1ª gennaio 1909 in poi	Indennità	
—	—	—	—	916 23	
—	—	—	—	897 44	
—	—	—	—	758 33	
—	—	—	—	735 94	
—	—	—	—	716 19	
—	—	—	—	660 —	
—	—	—	—	657 61	
—	—	—	—	648 45	
—	—	—	—	581 73	
—	—	—	—	518 79	
—	—	—	—	461 26	
—	—	—	—	365 18	

Il direttore generale: VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 AGOSTO 1909

	AL 30 giugno 1909	AL 31 agosto 1909	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	500,962,126 21	376,102,174 68	— 124 859,951 53
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	414,858,327 93	(1) 635,634,050 38	+ 220,775,722 45
Insieme	915,820,454 14	1,011,736,225 06	+ 95,915,770 92
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	618,491,591 19	686,397,568 23	— 67.905,977 04
Situazione del Tesoro	+ 297,328,862 95	+ 325,338,656 83	+ 28,009,793 88

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 175,844,480.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1908-909	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	425,828,090 90	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	75,131,035 31	
			500,962,126 21

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	192,742,019 91	126,388,211 96	319,130,231 87	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	682 —	66 50	748 50	
	» III. - Movimento di capitali	1,375,163 94	8,439,209 39	9,814,373 33	
	» IV. - Partite di giro	7,394,183 68	6,700,033 93	14,094,217 61	
		201,512,049 53	141,527,521 78	343,039,571 31	343,039,571 31
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	7,537,500 —	9,009,000 —	16,546,500 —	
	Vaglia del Tesoro	166,210,087 56	214,162,836 36	380,372,923 92	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	18 75	—	18 75	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	582,969 05	2,884,465 57	3,467,434 62	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	15,000,000 —	22,000,000 —	37,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	75,000 —	75,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,548,225 67	10,984,037 33	33,532.263 —	
	Incassi da regolare	44,148,265 47	50,335,116 82	94,478,382 29	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		256,022,066 50	309,450,456 08	565,472,522 58	565,472,522 58
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47 .	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804.	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	231 41	231 41	
	Diversi.	29,440.463 41	27,210,734 91	56,651,198 32	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	227,050 —	689,430 —	916,480 —	
		29,667,513 41	27,900,396 32	57,567,909 73	57,567,909 73
				Totale . . .	1467,042,129 83

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione di scrittura.

AL 31 AGOSTO 1909. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	150,108,469 37	123,136,793 65	273,245,253 02	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	725,756 92	1,707,682 79	2,433,439 71	
	» III. - Movimento di capitali	31,384,502 24	3,965,799 96	35,350,312 20	
	» IV. - Partite di giro	1,551,912 59	2,447.669 20	3,999,611 79	
		183,770,671 12	131,257,945 60	315,028,616 72	315,028,616 72
	Decreti di scarico	1,160 71	—	1,160 71	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	1,160 71
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,055,500 —	10,386,000 —	20,441,500 —	
	Vaglia del Tesoro	162,585,951 57	197,092,731 29	359,678,682 86	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	63,640 30	844,762 88	908,403 18	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	9,124,903 67	7,163,192 33	16,288,096 —	
	Incassi da regolare	32,728,951 —	66,604,432 50	99,333,383 50	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	227,050 —	689,430 —	916,480 —	
		214,785,996 54	282,780,549 —	497,566,545 54	497,566,545 54
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	» Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	» Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	» Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	10,042,005 12	107,618,850 81	117,660,855 93	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,335,750 20	3,955,691 37	5,291,441 57	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	10,825,228 23	18,646,584 69	29,471,812 92	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,344,995 96	7,073,408 84	13,418,404 80	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	35,658,039 67	76,843,077 29	112,591,116 96	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		61,206,019 18	214,137,613 —	278,343,632 18	278,343,632 18
				Totale dei pagamenti	1,090,939,955 15
(a) Fondo di cassa al 31 agosto 1909	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			290,089,429 58	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			86,012,745 10	376,102,174 68
				Totale	1,467,042,129 83

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 75,814,480 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1909	Al 31 agosto 1909
Buoni del Tesoro	129,465.500 —	125,570,500 —
Vaglia del Tesoro	29,896,356 19	50,590,597 25
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,550,000 —	20,550,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	230,151,953 57	229.243.569 14
Id. del Fondo culto id. id.	15,210,495 02	18,677.929 64
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	86,802,433 72	123,802,433 72
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	15,374,436 07	15,374,436 07
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,342,277 51	1,417,277 51
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	19,555.436 63	36.799.603 63
Incassi da regolare	34,698,662 48	29,843,661 27
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	24,194,040 —	23.277.560 —
Totale	618,491,591 19	686,397,563 23

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1909	Al 31 agosto 1909
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	60,000,000 —	60,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	57,351,243 88	175,012,099 81
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,818,670 87	25,110,112 44
Cassa depositi e prestiti id. id.	81,731,236 19	111,203,049 11
Altre Amministrazioni id. id.	45,710,878 24	59,129,283 04
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,710,817 70	1,710,586 29
Diversi	31,774,521 05	87,624,439 69
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come sopra	24,194,040 —	23,277,560 —
Totale	414,858,327 93	635,634,050 38

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 agosto 1909, ascendeva a L. 3,926,025.77.
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 30,078,939.74.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di agosto 1909 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1909-910 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di agosto 1909	MESE di agosto 1908	DIFFERENZA nel 1909	Da luglio 1909 a tutto agosto 1909	Da luglio 1908 a tutto agosto 1908	DIFFERENZA nel 1909
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	715,524 80	813,477 12	— 97,952 32	2,631,683 28	1,986,348 42	+ 645,334 86
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	29,317,908 55	29,612,939 —	— 295,030 45	29,395,712 24	29,801,201 57	— 405,489 33
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	37,051,801 03	35,466,923 42	+ 1,584,377 61	39,741,153 41	40,439,478 76	— 698,325 35
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	19,632,111 46	16,787,236 75	+ 2,844,874 71	47,233,434 71	44,268,588 53	+ 2,964,846 18
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie	9,913,382 24	2,821,619 98	+ 7,091,762 26	10,121,089 —	14,371,090 36	— 4,250,001 36
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	583,152 24	—	+ 583,152 24	583,152 24	950 25	+ 582,201 99
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	10,348,539 78	10,145,097 68	+ 203,442 10	21,699,344 51	21,596,947 19	+ 102,397 32
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	18,712,101 29	20,661,729 25	— 1,949,627 96	41,218,554 89	47,215,276 83	— 5,996,721 94
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,784,969 62	2,799,059 46	— 14,089 84	5,476,045 47	5,439,583 90	+ 36,461 57
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di cansumo della città di Roma	1,274,032 57	1,231,693 35	+ 39,339 22	2,753,483 90	2,517,355 32	+ 236,123 58
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	23,098,935 77	22,778,537 6	+ 320,398 13	46,612,581 07	45,021,304 93	+ 1,618,276 14
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,191,654 54	6,835,697 93	+ 355,956 61	13,495,048 56	12,924,793 38	+ 570,255 18
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	155,001 30	236,805 75	— 81,804 45	540,689 80	433,006 66	+ 107,683 14
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	14,858,891 21	11,240,750 14	+ 1,618,141 07	17,447,287 87	16,586,602 61	+ 860,685 26
Proventi servizi pubblici – Poste	8,475,288 08	7,875,150 69	+ 600,137 39	16,870,108 85	15,699,319 39	+ 1,170,789 46
Proventi servizi pubblici – Telegrafi	1,837,730 60	1,557,206 10	+ 280,524 50	3,155,150 60	2,800,104 88	+ 355,045 72
Proventi servizi pubblici – Telefoni	1,319,944 75	1,015,226 43	+ 304,718 32	1,577,772 41	1,467,805 75	+ 109,966 66
Proventi servizi pubblici – Servizi diversi	1,546,504 41	1,211,261 22	+ 335,243 22	3,512,005 68	3,038,821 23	+ 473,184 45
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,822,986 83	6,618,157 96	— 1) 4,795,171 13	3,287,735 88	8,484,901 54	— 5,197,165 66
Entrate diverse	1,785,838 86	2,141,614 82	— 355,775 96	8,404,149 92	8,576,655 88	— 172,505 96
Totale *Entrata ordinaria*	190,426,299 96	181,853,184 69	+ 8,573,115 27	315,786,184 29	322,673,137 38	— 6,886,953 09
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	212,240 28	228,031 38	— 15,791 10	346,005 91	358,986 84	— 12,980 93
Entrate diverse	2,103,387 38	2,630,281 36	— 526,893 98	2,997,756 35	3,081,606 57	— 83,850 22
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	91 10	— 91 10
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	92 29	1,493 62	— 1,401 33	285 32	5,779 51	— 5,494 19
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	682 —	—	+ 682 —	748 50	—	+ 748 50
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	241,492 17	1,772,892 97	— 2) 1,531,400 80	1,421,392 75	1,984,660 85	— 563,268 10
Accensione di debiti	131,080 —	27,770,000 —	— 3) 27,638,920 —	7,299,080 —	43,470,000 —	— 36,170,920 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	279,968 01	594,197 76	— 314,229 75	283,784 04	597,062 75	— 313,278 71
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	200,000 —	150,000 —	+ 50,000 —	200,000 —	150,000 —	+ 50,000 —
Uso temporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	522,623 76	91,916 41	+ 430,707 35	610,116 54	851,129 31	— 241,012 77
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-6 e 1907-8	—	—	—	—	—	—
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	—	—
Totale *Entrata straordinaria*	3,691,565 89	33,238,813 50	+ 29,547,247 61	13,159,169 41	50,499,319 93	— 37,340,150 52
Categoria IV. - *Partite di giro*	7,394,183 68	1,579,407 60	+ 4) 5,814,776 08	14,094,217 61	6,243,154 68	+ 7,851,062 93
Totale generale	201,512,049 53	216,671,495 79	— 15,159,356 26	313,039,571 31	379,415,611 99	— 36,376,040 68

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di agosto 1909 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1909-910 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di agosto 1909	MESE di agosto 1908	DIFFERENZA nel 1909	Da luglio 1909 a tutto agosto 1909	Da luglio 1908 a tutto agosto 1908	DIFFERENZA nel 1909
Ministero del tesoro	44,004,574 62	37,411,089 39	+ 6,592,585 23	75,322,951 26	124,125,423 48	— 48,802,472 22
Id. delle finanze	25,750,297 16	30,086,022 12	— 4,335,724 96	38,284,666 03	41,633,143 47	— 3,348,477 44
Id di grazia e giustizia	3,757,789 72	3,956,091 73	— 198,302 01	7,160,699 91	7,091,201 37	+ 69,498 54
Id. degli affari esteri	5,588,873 85	749,806 80	+ 4,839,067 05	14,113,483 52	8,691,099 75	+ 5,422,383 77
Id. dell'istruzione pubblica	6,438,121 26	6,435,239 35	+ 2,881 91	10,789,741 30	9,494,821 21	+ 1,294,920 09
Id. dell'interno	7,537,879 24	4,889,446 93	+ 2,648,432 31	23,628,910 54	19,335,516 72	+ 4,293,593 82
Id. dei lavori pubblici	18,344,187 03	9,901,207 35	+ 8,442,979 68	28,670,102 84	16,714,795 50	+ 11,955,307 34
Id. delle poste e dei telegrafi	10,952,795 34	8,436,556 75	+ 2,516,238 59	23,354,877 06	20,058,558 41	+ 3 296,318 65
Id. della guerra	35,141,664 39	31,019,432 45	+ 4,122,231 94	55,308,153 18	48,275,437 37	+ 7,032,715 81
Id. della marina	20,690,188 91	23,419,210 12	— 2,729,021 21	31,444,661 78	38,498,471 02	— 7,053,809 24
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	5,564,299 60	1,600,017 89	+ 3,964,281 71	6,950,369 30	2,803,407 45	+ 4,141,961 85
Totale pagamenti di bilancio	183,770,671 12	157,905,020 88	+ 25,865,650 24	305,028,616 72	336,726,875 75	— 31,698,259 03
Decreti di scarico	1,160 71	1,917 49	— 756 78	1,160 71	1,917 49	— 756 78
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	—	—	—
pagamTotale enti	183,771,831 83	157,906,938 37	+ 25,864,893 46	305,029,777 43	336,728,793 24	— 31,699,015 81

NOTE

Mese di agosto 1909

1. Nessun rimborso è stato effettuato dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi di certificati ferroviari di credito.

2. Minori incassi di somme ricavate per alienazioni di opere fortilizie, di immobili, ecc.

3. Nessuna somma è stata versata per far rfonte ai pagamenti di cui alle leggi 25 giugno 1905, n. 261, 22 aprile 1905, n. 137, 19 aprile 1906, n. 127 e 18 giugno 1908, n. 206.

4. Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 17 settembre 1909.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 settembre, in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 settembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.52 99	102.64 99	103.72 25
3 1/2 % *netto* ...	104.03 71	102.28 71	103.28 53
3 % *lordo*	72.27 03	71.07 08	71.15 49

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'impero austro-ungarico ferve la polemica sulla domanda del ministro comune per la guerra di un credito straordinario di circa mezzo miliardo di corone. Sebbene i giornali ufficiosi facciano sapere che la più gran parte di questa somma serve a pagare la spesa per l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, ascendente a 327 milioni di corone, pure l'opposizione è generale.

Sull'argomento la *Zeit* di Vienna scrive:

Il conte Aehrenthal passa dei brutti momenti. Si deve presentare ai popoli dell'Austria e dell'Ungheria il conto delle spese per la sua politica balcanica, ed ecco che nessuno vuol pagarlo. Quando cominciano a parlare le cifre, tacciono tutti i dissidi politici e nazionali in questa monarchia così divisa da discordie di ogni genere. Tutte le nazionalità sono ora concordi nel protestare contro gli enormi aggravi finanziari che la politica annessionista recò alla monarchia e che dovrebbero continuare ad incombere anche in avvenire. Nell'ultimo Consiglio dei ministri comuni si è verificato una volta tanto il caso raro che i ministri delle finanze austriaco ed ungherese si sono trovati d'accordo nel respingere l'esorbitante cifra delle spese che figura nel bilancio comune. Si è avuta troppa fretta nell'esaltare il conte Aehrenthal come il Bismarck austriaco. Ci vuole altro per meritarsi questo paragone! Bismarck unificò non solo la Germania, ma le riversò sopra quella pioggia di miliardi che diede l'impulso alla moderna politica economica dell'impero germanico. Aehrenthal ha bensì saputo sostituire alla politica estera insipida, indolente, passiva del suo predecessore una politica attiva, ma nulla più. Egli non ha saputo dare al proprio successore nella politica estera l'appoggio d'un successo in quella interna. L'economia politica e nazionale dello Stato non hanno avuto alcun profitto dai successi diplomatici del conte Aehrenthal.

Il giornale prosegue dicendo esser necessario cambiare indirizzo anche nella politica interna, se si vuole che i popoli possano sostenere i gravi pesi finanziari che vanno congiunti con una politica estera più attiva.

La stampa turca ha ultimamente pubblicato che nell'isole di Candia i musulmani venivano maltrattati e financo massacrati dai cristiani, che, sicuri della protezione delle potenze, si davano ad ogni eccesso.

Queste notizie, il cui scopo pare fosse quello di spingere il Governo di Costantinopoli ad una azione più energica per ricuperare il dominio dell'isola, vengono recisamente smentite, ed un dispaccio da La Canea, 16, dice:

Contrariamente alle voci corse, la Commissione esecutiva assicura in modo completo il mantenimento dell'ordine, che del resto non è stato mai seriamente turbato.

I cretesi musulmani non sono affatto molestati e accudiscono tranquillamente ai loro lavori.

Le ultime informazioni ricevute alla Canea confermano che la causa dell'assassinio avvenuto qualche giorno fa in un villaggio nei dintorni di Retimo non è il fanatismo, ma si tratterebbe di un semplice reato comune.

Ecco l'elenco dettagliato degli assassini commessi nell'isola dal primo settembre 1908 al 31 agosto 1909: furono commessi in questo periodo soltanto otto delitti contro musulmani, e solamente due di essi sono imputabili a cristiani; di tre gli autori sono musulmani, e gli autori degli altri tre sono rimasti sconosciuti.

Un dispaccio da Fez, ieri 17, informa che il pretendente El Roghi Bu-Amara è stato fucilato domenica sera nell'interno del palazzo.

Tale misura sarebbe attribuita al furore di Mulai Hafid dopo le proteste dei consoli stranieri riguardo ai supplizi inflitti ai prigionieri roghisti.

Il Sultano, rientrando al palazzo, ordinò la fucilazione di Bu-Amara, che avvenne alla presenza dell'harem.

***

I giornali chileni, come ne informa un telegramma da Santiago, pubblicano un'intervista con il ministro degli esteri Edward sulle relazioni tra il Cile ed il Perù e circa lo scambio fra le cancellerie dei due paesi.

Il ministro ha dichiarato che, in seguito ad una reazione favorevole che si è manifestata nelle tendenze del Governo peruviano, non vi è alcun timore di deplorevoli conseguenze. La cancelleria peruviana, ripudiando l'attitudine del suo incaricato d'affari a Santiago, ritirerà i termini sconvenienti della nota da esso presentata al Governo cileno.

***

I giornali inglesi hanno da Tokio interessanti particolari del discorso del primo ministro Katsura sulla situazione finanziaria del Giappone.

Egli disse che le basi fondamentali della politica finanziaria del Giappone sono:

1° far fronte alle spese unicamente mediante le entrate permanenti senza ricorrere a prestiti; 2° accrescere i fondi di ammortamento; 3° stabilire l'indipendenza finanziaria delle ferrovie imperiali di fronte al tesoro.

Il Governo è fermamente deciso a mantenere ad ogni costo questi principî nell'avvenire.

Soggiunse che le seguenti misure faranno parte del programma finanziario dell'anno prossimo:

1° riduzione e modificazione dell'imposta di guerra per alleggerire gli oneri dei contribuenti; 2° aumento dei fondi di ammortamento unendovi in grosse proporzioni gli avanzi degli anni precedenti, cosicchè la somma di 35 milioni di yens, già stabilita per questo scopo, sarà oltrepassata; 3° aumento di salari del 30 per cento per tutti i funzionari, riforma che era stata ritardata in seguito alla guerra con la Russia.

S. M. il Re alle manovre navali

Ieri continuarono a svolgersi le gare di lancio delle siluranti, sorvegliate e dirette dalla speciale Commissione.

Nelle ore antimeridiane S. M. il Re ricevette, a bordo del *Pisa*, il capo di stato maggiore della marina, il comandante in capo della squadra e gli ufficiali ammiragli.

Alle 14 l'intiera forza navale si accinse a lasciare gli ormeggi per le usuali esercitazioni tattiche.

Mentre le navi della forza navale attendevano a tale manovra l'avviso *Coatit*, traversando la rotta dell'*Amalfi*, veniva investito da questo al fianco sinistro. L'avaria subìta dal *Coatit* consiste nella lacerazione di una lamiera; esso verrà riparato prontamente e probabilmente nel bacino mercantile di Napoli. L'*Amalfi* non ha riportato avarie di sorta. Le navi quindi uscirono al largo, per svolgere le esercitazioni tattiche, alle quali il Re assistette a bordo del *Pisa*. Compiute le esercitazioni, la R. nave *Pisa* si allontanò dalla forza navale, rivolgendo il seguente radiotelegramma alla *Margherita*:

« Agli ammiragli comandanti, ufficiali ed equipaggi della forza navale esprimo il mio compiacimento.

« *Vittorio Emanuele* ».

Il comandante in capo della forza navale rispose col seguente radiotelegramma:

« La forza navale del Mediterraneo, sensibile all'alto onore che Vostra Maestà anche quest'anno si compiacque farle assistendo alle sue esercitazioni, riconoscente del Vostro augusto compiacimento, ringrazia vivamente, riaffermando i suoi sentimenti di devoto affetto verso il suo capo supremo.

« Ammiraglio *Grenet* ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, a bordo della R. nave *Pisa*, è partito ieri da Gaeta per Vado, donde ha proseguito in automobile per Racconigi.

S. M. la Regina, ieri, da Racconigi si recò a Torino per visitarvi l'Istituto dei rachitici.

L'Augusta signora si fermò a lungo nell'Istituto, ed all'uscita venne fatta segno ad una calorosa dimostrazione da parte della popolazione che si era affollata all'esterno.

L'inchiesta per l'esercito. — L'*Agenzia Stefani* comunica per la Commissione d'inchiesta sull'esercito:

« La Sottocommissione per le indagini amministrative, riprendendo i suoi lavori, si è riunita ieri alla Corte dei conti sotto la presidenza dell'on. conte Di Broglio.

Assistevano l'on. Finocchiaro-Aprile, il comm. Cassis e il comm. Bernardi.

La Sottocommissione ha lungamente interrogato l'on. ministro della guerra e poscia il generale Tarditi ».

Per il XX settembre. — Il Comitato permanente per la festa nazionale del XX settembre ha fatto affiggere stamane un manifesto commemorativo, diretto alla cittadinanza romana.

Esso contiene anche il programma delle manifestazioni, già noto e la lista delle Associazioni aderenti.

Ai soldati vittime del terremoto. — Nel cimitero monumentale di Messina, l'89° reggimento fanteria, che tra giorni partirà per la sua nuova residenza di Genova, inaugurò ieri un ricordo marmoreo ai fratelli caduti nel disastro di Messina.

Erano presenti alla mesta cerimonia tutti gli ufficiali superiori, i generali, le autorità civili, il rappresentante del sindaco ed il prefetto.

Parlarono il cav. Ferri, colonnello dell'89°, il capitano Bordi, il generale comandante la divisione, il rappresentante del municipio ed il prefetto Buganza.

Le esperienze aereonautiche militari. — Intorno alle esperienze del dirigibile militare a Bracciano si hanno gli interessanti particolari seguenti:

Il dirigibile ha compiuto ieri l'altro nei dintorni del cantiere, e con l'obbligo di non allontanarsi oltre un raggio di 30 km., un viaggio della durata di 5 ore, su un percorso misurato sulla carta di 240 km.

Pilotavano: il tenente di vascello Scelsi e il tenente Munari; erano

inoltre in navicella il capitano Signorini e i meccanici Mezzolini e Laghi.

Il dirigibile lasciò la terra ad ore 11.40. S'innalzò gradatamente sino a 600 m. sul livello del mare compiendo un giro sul lago, indi prese la rotta di Nepi, d'onde diresse la prora a Ronciglione che raggiunse alle ore 12.28.

Ritornò quindi sulla sua strada e ripassò al disopra del cantiere alle ore 13.25, lanciando un messaggio per avvertire che a bordo tutto procedeva bene. Si diresse allora sulla via di Roma e raggiunse Storta-Formello alle ore 13.54, d'onde ritornò sul lago, tagliandolo a sud di Anguillara e dirigendosi su Trevignano. Passando indi ancora sopra Bracciano, Vigna di Valle ed Anguillara, si elevò sino a 860 metri sul livello del mare; indi ripassò sul cantiere, lanciando altri messaggi e prendendo la rotta del mare alle 15.2.

Giunto a Ceri, a pochi chilometri dalla spiaggia, alle 15.20, contrastato da un leggero ponente, fece ritorno sul lago, raggiungendo nuovamente Trevignano alle ore 15.50.

Ripassò su Bracciano alle ore 16.3, indi raggiunse la stazione di Crocicchie, e ritornò verso Bracciano, dove con un largo giro sul lago, nel quale iniziò lentamente la discesa, fu di ritorno al cantiere di Vigna di Valle, dove prese terra, alle ore 16.38.

Il consumo di benzina è stato di 103 kg. soltanto, cioè meno di 22 kg. all'ora. Si calcola quindi non superiore ad 80 cavalli la potenza sviluppata dal motore.

Il percorso, tenuto conto delle voltate e misurato sulla carta, è risultato di 239 km., cioè con la media velocità di 48 km. all'ora.

Tale percorso è già superiore alla distanza tra Roma e Napoli; ed equivale a più di sette volte la distanza a volo di uccello tra Vigna di Valle e Roma.

La navicella era ancora abbondantemente provvista di zavorra e benzina; mancavano soltanto provviste alimentari che gli aeronauti, per disavvertenza, avevano dimenticato. Essi erano quindi digiuni sin dalla mattina, e molto stanchi, anche in seguito alle ascensioni del giorno precedente che erano durate ciascuna due ore e mezzo.

Il dirigibile militare ha così compiuto felicemente 16 ascensioni; ed è gonfio da due mesi.

Gli ufficiali costruttori ed i piloti sono molto soddisfatti delle doti nautiche dell'*1 bis*.

Vittorie ippiche italiane. — Al concorso ippico, che si tiene a San Sebastiano (Spagna), per la corsa internazionale militare, il gruppo degli ufficiali italiani ha vinto il premio unico, consistente in un oggetto d'arte del valore di dodicimila franchi.

Per gli artisti italiani. — Il Circolo artistico di Trieste bandisce un concorso internazionale per un ritratto di donna « ispirato alla grazia ed alla bellezza giovanile ». Il ritratto dovrà essere a colori, a mezza figura, grande al vero. Sono escluse dal concorso le opere che abbiano già figurato in una Esposizione. I singoli artisti non possono presentare più di due opere.

Le opere verranno esposte alla Permanente del Circolo artistico di Trieste dal 10 gennaio 1910 al 1° febbraio 1910, essendo in facoltà del Circolo artistico di prolungare l'Esposizione.

Verranno conferiti tre premi: un primo di mille franchi in oro; due secondi di 500 franchi in oro.

Per l'esportazione in Oriente. — Si è costituito in Venezia il Comitato esecutivo del primo convegno degli esportatori italiani in Oriente, che venne fissato dal 21 al 24 ottobre prossimo.

Il Comitato ha concretato le linee generali del regolamento del convegno e del programma, i quali fra breve saranno diramati agli esportatori italiani in Oriente, di cui si stanno completando le liste, col gentile aiuto delle Camere di commercio del Regno.

In seguito a domande pervenute, il Comitato, ha fissato il principio di ammettere al convegno anche gli esportatori italiani in Oriente abitanti in quelle regioni, ciò che darà ancora maggiore importanza ed interesse alla riunione, degli scambi d'idee fra produttori italiani e consumatori orientali, potendo scaturire utili effetti per la nostra esportazione. La sede del Comitato esecutivo è presso il R. museo commerciale di Venezia.

Movimento commerciale. — Il giorno 16 corr., a Genova, furono caricati 1076 carri di cui 441 di carbone pel commercio e 80 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 383, di cui 70 di carbone pel commercio e 43 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 245, di cui 154 di carbone pel commercio e 12 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 144, di cui 25 di carbone pel commercio e 49 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 90, di cui 56 di carbone pel commercio e 29 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Bombay è partito per l'Italia il *Lombardia* della N. G. I. — Il *Cordova* del Lloyd italiano è partito da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 17. — Il generale Djavid pascià è giunto a Bika il 13 e ha distrutto quattro *koulas* il 14 settembre.

Nel pomeriggio gli abitanti di Liuma hanno tirato sull'accampamento turco. Si è iniziato un combattimento che è durato sei ore.

Bika è stata in parte bruciata.

I turchi hanno avuto 4 soldati morti, 3 ufficiali e 11 uomini feriti. Le perdite degli arnauti sono calcolate a 30 uomini.

Il 15 settembre l'artiglieria turca ha bombardato il villaggio di Colbesjan. Djavid pascià ha domandato rinforzi e munizioni.

FRANCOFORTE SUL MENO, 17. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* è giunto stamane al campo delle manovre. Una spessa nebbia coprendo tutta quella zona, il dirigibile discese a poca altezza per tentare di orientarsi.

Durante tale manovra la poppa dello *Zeppelin 3°* urtò contro una quercia nelle vicinanze di Merchingen. La corda d'acciaio della trasmissione dell'elica destra di poppa saltò danneggiando l'intelaiatura metallica e bucando in parte l'involucro del dirigibile.

Nella sera lo *Zeppelin 3°* ritornò a Francoforte, ove prese terra senza incidenti.

PARIGI, 17. — L'*Echo de Paris* ha da Lorient: L'incrociatore *Isly* che doveva giungere a Lorient il 20 corrente, proveniente da Terranova, si è recato a Sidney (Nuova Scozia), ove è giunto il giorno 11, per salutare Peary al suo ritorno dal polo.

VIENNA, 17. — Gli apparecchi sismici dell'Istituto di meteorologia e geodinamica alle ore 12.18 dopo la mezzanotte hanno segnalato un terremoto alla distanza da 70 a 80 km. il cui epicentro sarebbe il Semmering.

Iersera alle 8.15 fu pure segnalato un terremoto assai debole alla distanza di circa 9000 chilometri.

BERLINO, 17. — L'Imperatore, la principessa Victoria Luisa ed il principe Adalberto hanno assistito oggi ai voli dell'aeroplano di Orville Wright, che fa qui esperimenti da 15 giorni.

Wright ha battuto il *record* del mondo per l'altezza innalzandosi a circa 200 metri.

L'Imperatrice si è intrattenuta varie volte con Orville Wright e con sua sorella.

ATENE, 17. — In un colloquio che i delegati theotokisti hanno avuto con Theotokis, lo hanno persuaso a rinunziare oppure a prorogare le progettate dimissioni da deputato e da capo del partito theotokista.

È però quasi certo che Theotokis non assisterà alla seduta della Camera e farà un viaggio, forse in Italia.

BERLINO, 17. — Il volo di oggi, nel quale Orville Wright ha battuto il *record* dell'altezza, è durato 47 minuti.

L'aviatore aveva fatto oggi pure un altro volo avendo seco il capitano Engelharde.

L'altezza ufficialmente constatata è di 172 metri, superiore quindi al *record* di 133 metri di Reims; ma Wright ritiene di essersi innalzato molto di più, fino a 200 metri.

MELILLA, 17. — Il generale in capo si è recato oggi di nuovo a Restinga.

Nell'ultima notte è caduta una pioggia abbondante. L'accampamento di Suk-El-Erba è stato quasi inondato, ma non si è deplorato alcun incidente.

Le truppe spagnuole avanzate sono perfettamente vettovagliate.

L'amministrazione militare ha proceduto oggi a varie esperienze per determinare i mezzi più pratici per trasportare per Marchica gli approvvigionamenti fino ai posti di Restinga e della regione di Magdana.

I corpi di polizia indigena inviati al Cabo dell'Agua dal colonnello Larrea, i quali si sono distinti per valore, hanno ricevuto oggi un nuovo armamento, consistente in un fucile Mauser. Essi si sono recati oggi in ordine serrato sino al capo Froal Balca e fino al vicino fortino per provare le nuove armi.

Si crede che grande parte dei nemici che si trovano al sud di Melilla si siano diretti su Nador.

BIRMINGHAM, 17. — Il primo ministro, Asquith, ha pronunciato oggi nella Dingley Hall un discorso in difesa del bilancio presentato dal Gabinetto, ribattendo le accuse mosse al bilancio da lord Rosebery, che lo qualificò come rivoluzionario e socialista. Asquith ha detto infine che l'ingerenza della Camera dei Lordi nel bilancio sarebbe il segnale della più formidabile rivoluzione dei tempi moderni, la Camera dei Lordi non potendo, secondo l'oratore nè respingere, nè modificare il bilancio.

ADEN, 17. — Giunge ora qui notizia che avendo i Bagheri attaccato El Bur, il Sultano Jusuf di Obbia ha rinforzato quel suo presidio.

LA PAZ, 18. — Le difficoltà sorte tra il Perù e la Bolivia sono state risolte. I due Governi firmeranno un protocollo che regola definitivamente le questioni pendenti.

BUENOS AIRES, 18. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che autorizza la costruzione di una ferrovia elettrica sotterranea, la quale attraverserà Buenos Aires dall'est all'ovest.

BERLINO, 18. — La *Suddeutsche Reichs Korrespondenz* smentisce la notizia pubblicata dal *New York Herald* circa una convenzione segreta od una alleanza tra la Germania e la Turchia, alla conclusione della quale avrebbero partecipato l'ambasciatore di Germania a Costantinopoli e il generalissimo turco Cheraket pascià.

Si tratta di una favola il ridicolo della quale ricade sull'inventore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

17 settembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.15.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 25.7.
	minimo 18 6.
Pioggia in 24 ore	0.9.

17 settembre 1909.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia, minima di 761 sull'Islanda, sulla Provenza e Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque salito, fino a 2 mm. sulla penisola Salentina; temperatura generalmente aumentata; pioggie in Piemonte, Emilia, centro e sud-Sardegna; qualche temporale in Piemonte.

Barometro: massimo 765 in val Padana; 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie sparse; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 settembre 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 2	10 5
Genova	coperto	calmo	21 8	17 8
Spezia	coperto	legg. mosso	25 2	15 6
Cuneo	coperto	—	20 4	13 2
Torino	$^3/_4$ coperto	—	19 9	11 9
Alessandria	coperto	—	24 8	13 0
Novara	sereno	—	22 8	13 0
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	23 8	9 2
Pavia	coperto	—	24 9	12 4
Milano	$^1/_2$ coperto	—	25 0	14 1
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	21 6	11 6
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	21 3	14 9
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	23 4	14 1
Cremona	coperto	—	24 4	15 6
Mantova	coperto	—	22 8	13 8
Verona	coperto	—	23 6	14 4
Belluno	sereno	—	21 9	10 0
Udine	sereno	—	23 2	13 9
Treviso	coperto	—	25 0	14 4
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	21 0	15 3
Padova	coperto	—	23 1	13 9
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	23 2	13 1
Piacenza	nebbioso	—	23 2	13 1
Parma	nebbioso	—	23 9	15 0
Reggio Emilia	coperto	—	23 0	15 0
Modena	piovoso	—	22 7	14 9
Ferrara	coperto	—	23 8	14 7
Bologna	coperto	—	22 7	16 4
Ravenna	piovoso	—	22 4	11 8
Forlì	coperto	—	22 9	13 6
Pesaro	coperto	calmo	22 0	17 0
Ancona	$^3/_4$ coperto	calmo	23 2	14 4
Urbino	coperto	—	20 6	15 8
Macerata	coperto	—	23 4	15 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	21 7	15 5
Camerino	coperto	—	24 0	15 0
Lucca	coperto	—	24 3	19 2
Pisa	coperto	—	26 0	15 0
Livorno	coperto	calmo	21 0	18 0
Firenze	coperto	—	26 2	16 6
Arezzo	coperto	—	25 6	16 4
Siena	coperto	—	23 1	16 8
Grosseto	piovoso	—	25 9	16 8
Roma	coperto	—	25 6	18 6
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	24 4	16 2
Chieti	coperto	—	21 0	12 0
Aquila	coperto	—	22 8	15 0
Agnone	coperto	—	22 0	13 8
Foggia	coperto	—	26 7	19 0
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	23 2	17 8
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	26 5	19 7
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	27 4	17 8
Napoli	sereno	calmo	24 9	19 0
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	27 2	13 0
Avellino	sereno	—	23 9	13 9
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	24 8	16 5
Potenza	$^3/_2$ coperto	—	23 0	15 6
Cosenza	sereno	—	26 5	18 7
Tiriolo	sereno	—	28 0	16 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	26 7	21 0
Palermo	coperto	calmo	23 4	19 0
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	calmo	26 8	21 2
Caltanissetta	sereno	—	27 0	23 3
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	28 5	20 8
Catania	coperto	mosso	27 4	20 4
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	32 3	20 5
Cagliari	piovoso	mosso	26 2	17 0
Sassari	coperto	—	24 0	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*